

**STORIA DEL LABORATORIO DI TEATRO  
DEL LICEO LORENZO MASCHERONI  
2003-2018**

INDICE

- [Il laboratorio di teatro pomeridiano](#)
- [In principio fu \*VOCI NEL VENTO\* \(2002-2005\) 5](#)
- [I PREMI](#)
- [L'ARCA IMPAZZITA \(2004-2005\)](#)
- [CARI MAMMA E PAPÀ \(laboratorio classi\) \(2006-2007\)](#)
- [PROCESSO ALLA CICALA – DALLE FAVOLE ALLA COSTITUZIONE \(2008-2009 e 2015\)](#)
- [IL RE MUORE \(2009-2010\)](#)
- [AMORE E PSYCHE \(2010-2011\)](#)
- [SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE \(2011-2012\)](#)
- [ORESTEA \(laboratorio classi\) \(2012-2013\)](#)
- [MOLTO RUMORE PER NULLA \(2012-2013\)](#)
- [I GIGANTI DELLA MONTAGNA](#)
- [MEDEA ALL'ARCHEOSTAGE \(2013-2014\)](#)
- [LISISTRATA \(2013-2014\)](#)
- [I PROGETTI REALIZZATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016](#)
- [PROMESSI SPOSI IN CERCA D'AUTORE](#)
- [VIAGGIO NELL'ANIMA \(laboratorio classi\) \(2016-2017\)](#)
- [LA CITTÀ DEGLI UCCELLI \(2016-2017\)](#)
- [BREVI SPETTACOLI PER L'INTERSCAMBIO \(laboratorio classi\) \(2017-2018\)](#)
- [LA STELLA ESCLUSA \(2017-2018\)](#)
- [CANTO DEL MIO POPOLO MASSACRATO \(2017-2018\)](#)
- [LA SCUOLA CHE VORREI \(laboratorio classi\) \(2017-2018\)](#)
- [ROSSO MALPELO \(laboratorio classi\) \(2017-2018\)](#)
- [IL GIARDINO DEI GIUSTI \(laboratorio classi\) \(2017-2018\)](#)
- [BIODISSEA \(2017-2018\)](#)
- [CARMEN SHOW \(laboratorio classi\) \(2017-2018\)](#)
- [APPENDICE \(elenchi degli studenti partecipanti al laboratorio di teatro pomeridiano\)](#)

### **Il laboratorio di teatro pomeridiano**

Il laboratorio teatrale pomeridiano, curato dalla prof.ssa Dorotea Cotroneo, docente di lettere presso l'Istituto dal 2000 al 2018, con la saltuaria collaborazione di esperti esterni (attori, coreografe, costumisti, fotografi, tecnici), destinato agli studenti degli istituti collegati in rete con il liceo stesso, il Liceo *Falcone* e il Liceo *Manzù*, prevedeva attività pomeridiane rivolte a tutto il Liceo e alle scuole in rete e progetti di teatro per singole classi, da realizzare nell'ambito della normale programmazione didattica del mattino.

Nato nel 2003, il laboratorio ha svolto un'attività annuale costante.

Vi si tenevano lezioni di recitazione e di danza, ma gli spettacoli usufruivano anche delle diverse competenze che gli studenti iscritti mettevano a disposizione nell'ambito della musica, dell'arte e della creatività in genere, con cui hanno realizzato scenografie, costumi, proiezioni di immagini.

Il numero degli studenti iscritti nel corso degli anni è andato da un minimo di 25 a un massimo di 60, tra attori, ballerini, cantanti, musicisti, addetti alle luci, alle scenografie e ai costumi.

Il laboratorio ha realizzato ogni anno diversi spettacoli, rappresentati a giugno nell'*Auditorium* annesso al Liceo *Mascheroni*, di fronte agli studenti e al pubblico esterno alla scuola.

Numerosi spettacoli sono stati presentati a festival di teatro scolastico in tutta Italia e hanno ricevuto diversi riconoscimenti (si vedano i dettagli nel testo che segue); inoltre hanno avuto il grande merito di aver creato un gruppo di studenti ed ex-studenti teatralmente attivi sul piano provinciale, sia come spettatori che come giovani attori e allievi di scuole di teatro. È il benefico effetto di un'educazione teatrale che spinge i ragazzi a vivere il teatro non solo su sollecitazione della scuola, ma anche e soprattutto come libera scelta nel tempo libero.



### **Le collaborazioni negli anni di attività**

Orchestra Sinfonica *Gianandrea Gavazzeni*

Liceo Linguistico *Falcone*

Liceo Artistico *Manzù*

*Matèteatro*

### **Elenco delle figure professionali esterne e dei docenti coinvolti in alcuni spettacoli**

Docenti: Manuela Boffelli, Sergio Laffranchi

Attori professionisti: Alessandra Ingoglia e Maria Teresa Galati di *Matèteatro*; Silvia Barbieri e Alberto Salvi del *Teatro Prova*

Coreografe: Barbara Giupponi, Marisa Velasco

Costumiste: Raffaella D'Ambrogi, Teresa Bertocchi

Fotografi: Giambattista Moroni, Nazareno Cortinovis, Davide De Nicola

I tecnici di laboratorio: Cristina Algisi, Ferdinando Bettoni, Marta Grugnetti, Tony Samperi, Marco Termini.

### **Interventi teatrali in orario curricolare a classi intere**

*Nuovi impegnativi programmi di italiano*

Da quando sono stati introdotti, nell'ambito del programma di italiano, argomenti come il teatro classico per il primo anno, o la poesia italiana delle origini per il secondo, per favorire l'approccio di studenti così giovani a tali argomenti apparentemente particolarmente complessi e distanti dalla loro esperienza sono state avviate diverse attività teatrali che hanno coinvolto intere classi.

*Progetti innovativi*

I progetti attuati prevedevano una fase preliminare di confronto tra colleghi di ogni classe coinvolta, la definizione di uno o più temi per le prime e uno o due per le seconde, temi che spesso coinvolgevano anche il latino, la storia, la geografia e l'attualità. Con le attrici di *Matèteatro*, con cui si è stabilita una collaborazione proficua per molti anni, si concordavano i testi da mettere in scena, quindi ogni insegnante, nell'ambito del normale programma della disciplina, affrontava in modo particolare gli argomenti prescelti e poi dedicava quattro ore del proprio orario all'intervento di *Matèteatro*, basato sulle tecniche

dell'improvvisazione guidata, che permetteva agli studenti di mettersi subito in gioco, di esprimere la propria creatività, di entrare in contatto con il palcoscenico per un'esperienza nuova e affascinante.

In base alla tematica scelta da ogni classe, si organizzavano così ogni anno uno o più spettacoli di un paio d'ore in cui le classi che avevano lavorato allo stesso tema rappresentavano il proprio laboratorio e fungevano da spettatori delle *performances* delle altre classi. I vari laboratori erano aperti al pubblico esterno, che è sempre stato favorevolmente colpito dalla capacità dei ragazzi di realizzare messinscena suggestive con un impegno di così breve durata.

*Visione di spettacoli* in spazi e orari non scolastici (i più frequenti sono stati gli spettacoli della stagione di prosa del Teatro *Donizetti* e del *Piccolo Teatro* di Milano, ma anche alcune opere alla *Scala*, oltre a percorsi su opere liriche in collaborazione con la *Fondazione Donizetti*), con una particolare attenzione per i testi che rientrano nel programma scolastico. L'esperienza del teatro *istituzionale* ha una funzione educativa basata anche e soprattutto sull'esperienza diretta del rito teatrale.

#### **Elenco dei docenti coinvolti negli anni negli interventi teatrali in orario curricolare**

Giovanna Bonfanti

Dorotea Cotroneo

Claudio Dotti

Cristina Finessi

Emanuela Grena

Daniela Massaro

Annamaria Pedone

Manuela Tassi

Rita Torre

Antonietta Trieste

**Avvertenze:** i video citati nel testo che segue sono archiviati presso il Liceo. Chi ne desiderasse qualcuno potrà farne richiesta al Dirigente. Non sempre la qualità delle riprese è adeguata, quando è stata effettuata da fotografi non professionisti. Di alcuni spettacoli non sono state realizzate riprese video.

Nelle immagini inserite nel testo che segue, talvolta, per ragioni di privacy, i volti sono irriconoscibili.

Nell'appendice a fine testo sono raccolti gli elenchi degli studenti del laboratorio pomeridiano coinvolti nei diversi anni e le trame o la presentazione di quasi tutti gli spettacoli di fine anno.

## RICORDI ED EMOZIONI

a cura di Dorotea Cotroneo

### In principio fu *VOCI NEL VENTO*

Fu un caso. L'avevo promesso, non l'avrebbe visto nessuno. Era il 2003, l'avevo promesso alla mia 2<sup>a</sup> D.



Tornavamo da un viaggio in Umbria, mistico, incantato, nei luoghi di san Francesco, dopo un lungo percorso sull'uomo e sul santo, pieno di poesia e suggestioni. Al ritorno, una sosta in un'area di servizio, due ragazze provano sull'asfalto, tra camion in sosta, passi di danza sulla musica di Moni Ovadia.

- Che fate?
- Proviamo un balletto per la Giornata della Memoria. Ce l'ha richiesto il profe di religione.
- E se con tutta la classe preparassimo un intero spettacolo?

Reazione angosciata. Li rassicuro:

- Ma lo faremo solo per noi, ve lo prometto, non lo vedrà nessuno.

Ma si sa, non sempre si possono mantenere le promesse. L'hanno visto, in tanti, per 7 anni e non solo a Bergamo. Perché quello spettacolo, messo su in fretta, un copione scritto da me, sulla storia degli ebrei e delle loro persecuzioni, arricchito di poesie, di immagini, di musiche dal vivo, scelte e suonate dai ragazzi, chitarre, batteria, pianoforte, e naturalmente danza, dopo due mesi appena è stato messo in scena davanti ai genitori. I ragazzi hanno voluto chiamarlo *Voci nel Vento*.

### L'anno dopo...

**Cartella** 2003 - Voci nel Vento - prima edizione 28 maggio

[**video:** 2003 Voci nel Vento prima edizione 28 maggio]

[**video:** 2004 Voci nel Vento per scuole elementari]

...raccontato da Luca Norbis per il programma di sala del 2004



*In una decina della "vecchia guardia" (compresa la profe) assieme a "new entries" di prima D, abbiamo non solo "tenuto in vita" la rappresentazione, ma la abbiamo anche fatta crescere, con nuove canzoni, nuove poesie e nuovi balletti, oltre ad aver inserito contenuti tecnologici grazie alle sofisticate apparecchiature multimediali dell'auditorium del liceo [si sente l'ironia?]. Ne è "scaturito" uno spettacolo vario e poetico, nel quale ripercorriamo la storia del popolo ebraico con un'attenzione particolare ai sentimenti, e ad alcune interpretazioni che artisti*

*hanno cercato di dare riguardo a vari momenti di questo continuo cammino, che, purtroppo, ha attraversato molti dei baratri più bui della storia dell'uomo. La prima rappresentazione del nostro lavoro si terrà lunedì, 26 gennaio 2004, alle ore 20.30 all'auditorium del Liceo Mascheroni, in via Alberico da Rosciate.*

*Vi invitiamo quindi a ripercorrere assieme a noi la storia degli Ebrei lasciandovi accompagnare sulla via dei sentimenti da grandi opere di veri artisti e, perché no?, da ragazzi che sperano che possiate riconoscere, come essi stessi hanno provato, i vostri passi in quelli senza sosta, ma pieni di speranza, di un grande popolo.*



...e da me

Voci nel vento vuole ricordare la persecuzione degli Ebrei nel corso dei secoli e soprattutto l'orrore della Shoah, ma anche, più in generale, le vittime della guerra e della violenza di tutti i tempi, attraverso un originale abbinamento di testi molto diversi tra loro.

La struttura portante è costituita dal racconto estremamente sintetico dei momenti salienti della storia ebraica. Su questa struttura si inseriscono brani musicali eseguiti dal vivo e altri registrati, che talvolta sono autonomi e talaltra accompagnano danze e poesie. I testi poetici appartengono alle voci più significative che abbiano denunciato gli orrori della Shoah e della storia (Primo Levi, Nelly Sachs, Itzhak Katzenelson, Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo). Dolore e rabbia, ma anche speranza, sono espressi altresì attraverso la danza, classica o contemporanea, e le canzoni, eseguite dal vivo, di cantautori particolarmente impegnati (Moni Ovadia, Bob Dylan, John Lennon, Francesco Guccini).

Sullo sfondo, inoltre, scorrono ininterrottamente immagini dei campi di concentramento, ma anche di quadri d'autore (Egidio Cotroneo), che non sono stati direttamente ispirati alla Shoah, ma evocano atmosfere adeguate ai vari momenti teatrali.



Visto l'argomento particolarmente doloroso, si è preferito dare un tono poetico e molto delicato allo spettacolo, più consono ad un pubblico giovane. Ed è proprio perché rivolto alle nuove generazioni che alla fine si è voluto dare un messaggio di pace, innanzitutto rappresentando simbolicamente la fuga di un ebreo davanti al cancello delle fucilazioni, poi utilizzando canzoni, immagini e soprattutto la poesia che uno degli allievi dell'Istituto ha scritto, raccogliendo versi delle altre poesie in programma, per affermare che il passato di orrori che quei testi denunciavano oggi può forse essere superato.

Le diapositive sulla Shoah sono state scelte tra le meno crude, perché penso che di fronte ad immagini eccessivamente drammatiche, lo spettatore, specie se giovane, possa avere una reazione di difesa, quasi di negazione dell'evidenza.

I quadri di Egidio Cotroneo, poi, non riguardano gli ebrei in particolare, ma in generale la violenza, come anche alcune poesie e alcune canzoni. Lo spettacolo, infatti, vuole affrontare le tragedie della storia in senso più ampio.



Alla fine, tuttavia abbiamo voluto dare una speranza di pace e di ottimismo. I giovani hanno bisogno di conoscere gli orrori della storia, ma anche di sperare nel futuro e di credere nella vita. E forse per questo lo spettacolo ha avuto molto più successo di quanto ci aspettassimo, pare che coinvolga molto per la sua drammaticità, perché fa vivere dal di dentro la tragedia, ma anche per la speranza che offre.

La finalità precipua del testo è quella di proporre la memoria come radice, consapevolezza delle radici per capire il presente e per essere nella storia, per ricordare che le minoranze possono sempre essere perseguitate e sterminate, se si perde il valore della democrazia. Lo spettacolo vuol far conoscere un evento storico, ma anche rappresentarlo come emblema; denunciare gli orrori della storia, ma anche dare speranza; educare attraverso un'esperienza emotiva alla pace, ma anche alla poesia e all'arte che sono l'espressione più alta della pace.

Lo spettacolo vuole anche proporsi come viaggio interiore compiuto sia dall'attore che dallo spettatore perché permette, attraverso musiche, danze e



*poesie, una dilatazione del tempo e un contatto profondo con le proprie emozioni anche negative (rabbia, sofferenza, disagio, violenza, orrore...) ; creare atmosfere più che dire o denunciare.*

*I riscontri in questo senso hanno confermato la validità dell'operazione: non solo i ragazzi che hanno prodotto la performance hanno espressamente dichiarato che non avevano mai capito così bene la tragedia dell'olocausto,*



*come mettendola in scena e vivendola di persona, dando voce alla voce dei poeti, ma anche gli spettatori di qualunque età (anche bambini delle scuole elementari) hanno mostrato con la loro commozione che il testo è arrivato direttamente al loro cuore. Per non citare la reazione di una sopravvissuta di Auschwitz, la signora Perez, che ha voluto assistere allo spettacolo e si è dichiarata molto colpita dalla capacità che i giovani protagonisti hanno avuto di evocare l'orrore di quel campo maledetto. La sua commozione è stata il premio più grande che lo spettacolo e i suoi autori abbiano ricevuto.*

## I PREMI

### I premi al concorso nazionale *Grifo d'Oro* Partanna (TP), 21 aprile 2004

**Cartella:** 2004 Voci nel Vento al concorso Grifo d'Oro 21 aprile

Incoraggiati dal successo di quella Giornata della Memoria del 2003, ci iscriviamo al concorso nazionale di teatro scolastico *Grifo d'Oro*. Ancora Luca Norbis:

*Quando ci hanno comunicato di essere passati alla seconda fase del concorso Grifo d'Oro, la notizia è arrivata come uno stupendo fulmine a ciel sereno, lasciandoci stupiti ed euforici.*

*La trasferta a Partanna, dopo il ritardo di otto ore del volo (...cominciamo bene...), è stato un incalzante succedersi di emozioni, con la rappresentazione teatrale "incorniciata" da scenari naturali mozzafiato, oltre che dal crescere nel nostro gruppo della conoscenza e dell'affiatamento reciproci.*

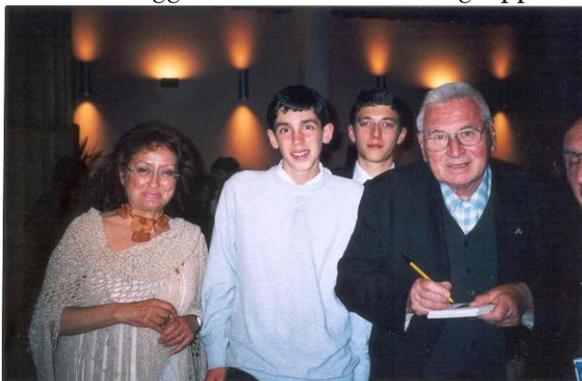
*Come la convocazione, altrettanto stupefacente è stata la reazione con cui il pubblico e la giuria hanno accolto questi bergamaschi, tanto da assegnare loro il **premio speciale della giuria** e allo spettacolo il **premio come miglior testo**.*



[Un momento di relax a Selinunte (21 aprile 2004) ]

### Il ritiro del premio *Grifo d'Oro*

Un mese dopo arriva il momento di tornare a Partanna a ritirare il premio. L'istituto non può concedere un altro viaggio in Sicilia a tutto il gruppo, ma solo a me insieme a due ragazzi in rappresentanza del gruppo. Noleggio a spese mie un'auto con autista (impossibile usare mezzi pubblici), così cortese, l'autista, da invitarci a casa sua a pranzo perché il 2 giugno non si trova dove mangiare.



Ad accoglierci a Partanna, tra gli altri, c'è anche l'ultimo nipote di Luigi Pirandello, Pierluigi, figlio di Fausto, figlio di Luigi e noto pittore. Nella foto Pierluigi è immortalato mentre ci fa dono, con nostra grande gioia, di un suo autografo sul nostro programma di sala, che conserviamo con cura e riconoscenza.

## Il premio al concorso nazionale del MIUR

### *I giovani ricordano la Shoah*

**Cartella:** 2005 Voci nel Vento - edizione definitiva

#### L'invito

A settembre dello stesso anno 2004, il preside Letterio Di Mauro, che vive per la sua scuola – l'ha creata dal nulla [v. **allegato 1**: commemorazione Di Mauro del Consiglio Comunale di Bergamo] – e apprezza il lavoro degli insegnanti, mi chiama per chiedermi se vogliamo partecipare con *Voci nel Vento* al concorso del MIUR, *I giovani ricordano la Shoah*. Non ci sono dubbi: preparare di corsa un video, inviarlo e aspettare con ansia la risposta! [video: 2005 Voci nel Vento Spettacolo Ufficiale]

La risposta arriva il 13 dicembre. Ecco il comunicato del MIUR:

*Scelti i vincitori del concorso "I giovani ricordano la Shoah" – (Edizione 2005)*

*Verranno consegnati il prossimo 27 gennaio, 'Giorno della Memoria', i riconoscimenti ai vincitori del Concorso 'I giovani ricordano la Shoah', organizzato – sotto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica Italiana – dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane anche per l'anno accademico 2004-2005.*

*Dopo una prima selezione degli elaborati inviati dalle Scuole, effettuata dalle singole Direzioni regionali, la Commissione esaminatrice – composta da rappresentanti del Ministero e dell'UCEI – ha giudicato vincitori le seguenti scuole:*

*Categoria Scuola Primaria: 5 A e 5 B della Scuola 'A. Mereu' di Nuoro;*

*Categoria Scuola Media: II B dell'Istituto Comprensivo 2 'Assisi 2', di S. Maria degli Angeli – Assisi (Perugia) ;*

*Categoria Scuola Secondaria Superiore: V Classe del Liceo Scientifico Statale 'L. Mascheroni' di Bergamo.*

*La cerimonia ufficiale di consegna degli attestati e dei riconoscimenti alle classi vincitrici avrà luogo a Roma.*

Ed ecco come ricorda la notizia Luca Norbis:



*Giovedì, 13 dicembre 2004*

*Nella tranquillità di metà pomeriggio, mi arriva fulminante la notizia:*

*"Andiamo a Roma! Abbiamo vinto il concorso!". Improvvisamente, prima ancora di poter fare mente locale e ricordarmi del fascicolo spedito a ottobre, si accendono i riflettori della mente su un palco, o meglio una serie di vari palchi, su cui istantaneamente si sono catapultate alcune delle emozioni più intense che abbia mai provato, il tutto racchiuso nelle parole "Voci nel Vento!"...*

*Non è un ricordo solo della mente, e non è neanche un vero ricordo. Le immagini della trasferta in Sicilia, che altre volte mi sono sovvenute, lasciano il posto a emozioni pure, di quelle che fanno contrarre lo stomaco e balzare "a mille" il battito cardiaco: sto rivivendo, seppure con la mente e il corpo a casa mia, un concentrato di tutte le fantastiche esperienze legate a questo spettacolo, nato quasi per caso in gita ormai e solo due anni fa.*

*Di fronte ai traguardi raggiunti una domanda mi rimbalza nella mente: come è possibile che un lavoro così semplice e, sotto alcuni aspetti, "casalingo" abbia potuto portarci tanto in alto?*

*Forse sono proprio la naturalezza e la semplicità che tracciano la via per la felicità, e che arrivano a donarci sempre nuove soddisfazioni, che ripagano e superano di molto gli sforzi compiuti: cogliamole quindi sempre con lo stupore del bambino che vede maturare i frutti della pianta che lui stesso ha seminato e cresciuto.*

*Luca Norbis*

*15-16 gennaio 2005*

A gennaio ci viene comunicato dal ministero:

*I vincitori saranno premiati il 27 gennaio prossimo, alle ore 9, presso il MIUR (Viale Trastevere, 76) nel salone dei ministri e parteciperanno alle ore 10,30 al saluto del Presidente della Repubblica al Vittoriano, alla presenza di alte cariche istituzionali e dei rappresentanti dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Successivamente saranno guidati nella visita al Museo della Shoah e al Vecchio Ghetto. Infine, su espressa richiesta dell'Unione, replicheranno lo spettacolo presso il Teatro del Liceo Scientifico Statale "Morgagni" di Roma.*

L'Eco di Bergamo annuncia così la nostra partenza per Roma e i progetti del nostro Laboratorio di Teatro

VENERDÌ 21 GENNAIO 2005  
BERGAMO

## Shoah in scena: liceali da Ciampi

*Alunni del «Mascheroni» premiati per lo spettacolo «Voci nel vento»*

*Saranno a Roma, da martedì 25 a giovedì 27 gennaio, gli allievi del liceo «Mascheroni» per ricevere il premio conferito dal ministero dell'Istruzione con l'alto patronato della presidenza della Repubblica in collaborazione con le comunità ebraiche italiane, per lo spettacolo «Voci nel vento», vincitore del concorso nazionale «I giovani ricordano la Shoah». I ragazzi saranno anche ricevuti dal*



*presidente Carlo Azeglio Ciampi. Gli studenti attori hanno ottenuto il riconoscimento mettendo in scena una rappresentazione sulla Shoah per celebrare la Giornata della memoria.*

*«L'opera allestita dai ragazzi – si legge nella motivazione della giuria romana – presenta un originale carattere interdisciplinare che, sviluppando il tema dalla Shoah e della persecuzione degli ebrei, utilizza brillantemente le arti visive, figurative e coreutiche, la musica e la poesia, la letteratura e la storia».*

*A Roma gli allievi del «Mascheroni» non solo ritireranno il premio, ma replicheranno la loro «performance» su invito della comunità ebraica della capitale che, dopo aver visionato la videocassetta dello spettacolo, ne è rimasta favorevolmente colpita. La rappresentazione del gruppo di alunni delle classi 4<sup>a</sup> D e 2<sup>a</sup> D e 3<sup>a</sup> C (19 tra presentatori, musicisti, ballerini, voci soliste, costumiste e coreografi) , preparati da Dorotea Cotroneo, docente di lettere e regista dello spettacolo, si avvale di testi poetici, brani d'autore, passi biblici, musiche, canzoni, balletti e coreografie con cui è stato interpretato, in modo intenso e profondo, il tema della Shoah suscitando, nelle sette repliche andate in scena precedentemente per le scuole superiori bergamasche, un notevole apprezzamento.*

*Non è, quello conferito dal ministero dell'Istruzione, il solo riconoscimento ottenuto dai liceali bergamaschi: lo spettacolo «Voci nel vento» ha partecipato anche al concorso nazionale di teatro per le scuole «Grifo d'oro» organizzato dal Comune di Partanna (Tp) , in collaborazione con la Regione Sicilia e il ministero dell'Istruzione e la scuola bergamasca è stata selezionata tra le prime 20 delle 200 iscritte al concorso. In aprile il gruppo è volato in Sicilia per replicare dal vivo lo spettacolo che ha vinto il premio speciale assegnato dalla giuria e quello per il miglior testo.*

*Alle premiazioni era presente il nipote del drammaturgo Luigi Pirandello.*

*Ora è giunto anche il riconoscimento del ministero che ribadisce il valore artistico e culturale del lavoro messo in scena dagli allievi del Mascheroni e conferma il giudizio positivo sullo spettacolo. Sull'«exploit» dei suoi studenti il preside del liceo statale, Letterio Di Mauro, afferma: «Il lavoro degli studenti è di qualità e si colloca nella linea di continuità di un interesse ventennale della scuola verso le problematiche trattate, come dimostrano i pellegrinaggi delle classi ai campi di sterminio in tempi in cui il problema dell'Olocausto era stato quasi rimosso».*

*In programma repliche anche a Bergamo, nell'auditorium del liceo, il 4 e 5 febbraio per gli studenti. Il lusinghiero successo ottenuto ha invogliato Dorotea Cotroneo e i suoi allievi a cimentarsi in un nuovo impegno teatrale con un altro spettacolo, in via di allestimento, sul tema della natura che ha tratto ispirazione da un testo inedito della scrittrice Dacia Maraini.*

*Alla prima rappresentazione interverranno l'autrice e l'attore di teatro Arnoldo Foà.*

Franco Irranca

Anche il preside Di Mauro, malato ormai da tempo, accoglie la notizia con orgoglio e vuole accompagnarci a Roma, malgrado la malattia lo debiliti ogni giorno di più. Desidera che il mio lavoro si presenti come espressione dell'Istituto e per questo invita a Roma il gruppo che si occupa da anni della Shoah [accompagnato, nella foto scattata alle Fosse Ardeatine, dal rappresentante del Miur, Giuseppe Caratozzolo]



**Cartella:** 2005 Voci nel Vento - edizione definitiva  
[allegato 2: programma MIUR per viaggio vincitori I giovani ricordano la Shoah]

[video: 2005 Trasmissioni televisive e comunicati stampa su Voci nel Vento – raccoglie servizi su TG1, TG5, GT Ragazzi, Sorgente di Vita del TG2, Incontri di Bergamo TV]

### La trasferta a Roma



Il MIUR ci invia il programma del viaggio (v. allegato 2) e il 25 gennaio 2005 arriviamo in aereo a Roma. Qui il ministero, il giorno dopo, ci mette a disposizione un pullman che ha la precedenza per le vie di Roma e riesce a sfrecciare nel traffico caotico della capitale grazie al cartello che espone, con grande orgoglio e gioia degli studenti.



### Le tv

Ad accompagnarci per tutta la nostra permanenza a Roma è stata inviata una troupe di Rai 2, che ci segue dappertutto, per preparare un lungo servizio che andrà in onda durante la trasmissione *Sorgente di Vita*. Dappertutto significa che per sbaglio un cameramen finisce col seguire delle ragazze alla toilette, scusandosi appena se ne rende conto!

La troupe ci accompagna innanzitutto al teatro annesso al Liceo Scientifico Statale *Morgagni*, per seguire le prove del nostro spettacolo, che, su richiesta dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, andrà in scena la sera del 27, dopo la premiazione.



Segue la visita alle Fosse Ardeatine



## Il 27 gennaio 2005

Il mattino del 27 gennaio il pullman, preceduto, affiancato e seguito dalle auto della polizia a sirene spiegate, ci accompagna di gran carriera al Vittoriano.



Dobbiamo aspettare a lungo prima che ci sia concesso di entrare.

Ne approfittiamo per scegliere chi sarà il fortunato a ricevere la targa del premio dalle mani del Presidente. La concordia tra i ragazzi è così totale che non sorgono conflitti. I prescelti sono Elena Iengo, in rappresentanza delle ragazze e, in particolare, delle ballerine, e Marco Artina, a nome dei ragazzi e, in particolare, dei musicisti.

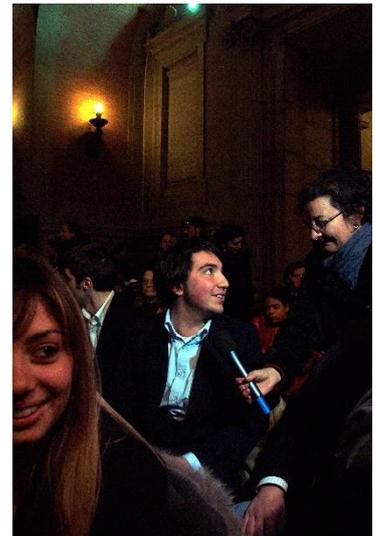


Ma anche dopo essere stati ammessi nella grande sala

della cerimonia, stracolma di giornalisti, cameramen e televisioni di tutta Italia, l'attesa è lunga e noiosa.



I giornalisti ne approfittano per fare qualche intervista.



## La premiazione

[[video](#): 2005 Premiazione di Voci nel Vento e discorso del Presidente Ciampi 27 gennaio]



Finalmente ecco il Presidente della Repubblica. A presentare la cerimonia è il sottosegretario al MIUR, Valentina Aprea, che legge i nomi delle tre classi vincitrici del concorso (una delle elementari, una delle medie e noi delle superiori) e le motivazioni dei premi.

## Motivazione del Premio allo spettacolo *Voci nel Vento*



*L'opera allestita dai ragazzi presenta un originale carattere interdisciplinare che, sviluppando il tema della Shoah e della persecuzione degli Ebrei, utilizza brillantemente le arti visive, figurative e coreutiche, la musica, la poesia, la letteratura e la storia.*

*Di impatto scenico e ricco di suggestivi contorni scenografici, l'opera è degna di lode per la partecipazione attiva degli alunni nella progettazione e nella realizzazione scenica e soprattutto per il grande impegno profuso nello studio necessario alla ricerca e alla scelta dei testi musicali e letterari.*

Valentina Aprea cede poi la parola al Presidente Ciampi (v. [video](#)). Dopo aver parlato del senso della Giornata della Memoria, il Capo dello Stato si congratula con gli studenti e stringe la mano ad Elena e a Marco, per poi consegnare loro il premio.



Il preside Di Mauro offre alcune pubblicazioni del Liceo in dono per il Presidente Ciampi che gli stringe la mano. Ancora oggi non rimpiango di non aver potuto ricevere direttamente da Ciampi i complimenti per lo spettacolo a cui ho dedicato tanta fatica, perché regalare a Di Mauro questa gioia è stato per me il premio più grande. È poi il momento delle medaglie per tutti i partecipanti alla manifestazione e per le congratulazioni



La notizia viene pubblicata anche dall'*Eco di Bergamo*.

VENERDÌ 28 GENNAIO 2005  
BERGAMO

Premiati a Roma dal capo dello Stato i ragazzi del Mascheroni che hanno vinto il concorso nazionale con lo spettacolo «Voci nel vento». L'emozione della visita al Ghetto

## La Shoah sul palcoscenico: stretta di mano di Ciampi agli studenti-autori



*Tanta emozione ma anche tanta soddisfazione per gli alunni del liceo Mascheroni che ieri a Roma, al Vittoriano, hanno ritirato dalle mani del presidente Carlo Azeglio Ciampi il premio per lo spettacolo teatrale «Voci nel vento», vincitore del concorso nazionale «I giovani ricordano la Shoah». Marco Artina ed Elena Iengo della classe quarta D, a nome di tutto il liceo, hanno ricevuto la targa di riconoscimento*

*per il lavoro teatrale allestito dai 19 alunni delle classi quarta D, seconda D e terza C. Regista dello spettacolo Dorotea Cotroneo, docente di lettere del liceo.*

*Tra i rappresentanti istituzionali anche Valentina Aprea, sottosegretario all'Istruzione, e il nuovo rabbino capo della*

*comunità ebraica Rav Riccardo Di Segni.*

*«Vedere il presidente Ciampi così da vicino e ricevere personalmente dalle sue mani il premio – ha commentato Marco – è stata proprio una grande emozione. La tensione era al massimo, per tutti noi». E la conferma di queste sensazioni arriva da Elena: «Tutte quelle autorità schierate per noi, non mi sembrava vero. Comunque, tensione a parte, ci siamo anche divertiti e ci siamo sentiti importanti perché abbiamo ricevuto un premio per qualcosa di veramente nostro. Una sensazione bellissima». «Un regalo inaspettato che ci ha ripagato di tutto il lavoro fatto», è invece il commento di Luca Norbis, compagno di classe di Marco ed Elena.*

*La tre giorni romana dei giovani artisti è iniziata martedì con l'arrivo nella capitale. Il tempo di sistemarsi in albergo e poi subito a fare le prove per la rappresentazione di ieri pomeriggio: «Lo spettacolo - precisa Dorotea Cotroneo - è stato messo in scena nel teatro del liceo Morgagni. Abbiamo dovuto fare qualche adattamento delle coreografie rispetto alle dimensioni del palcoscenico. Grazie anche all'aiuto di tutti i tecnici di laboratorio della nostra scuola che ci hanno seguito in questa esperienza, non abbiamo avuto nessun problema e tutto è andato per il meglio».*

*Le prove dello spettacolo sono state riprese da Raidue per la trasmissione «Sorgenti di vita». La giornata di ieri è stata veramente un susseguirsi di impegni per la compagnia dei giovani e i loro accompagnatori.*

*Subito dopo la premiazione, avvenuta al Vittoriano alle 10,30 e terminata verso le 12,30 con una visita a una mostra sulla Shoah, gli studenti del Mascheroni sono stati intervistati dal «GT ragazzi», il giornale fatto dai giovani e mandato in onda al pomeriggio da Raitre.*

*Al pomeriggio Giuseppe Scarabattolo [ndr: errata corrige: Caratozzolo], in rappresentanza del ministero dell'Istruzione, ha accompagnato gli studenti a una visita al Ghetto. I ragazzi sono partiti dalla zona di via Portico d'Ottavia, primo nucleo ebraico che si formò nel secolo XVI, per concludere la visita alla Sinagoga, costruita nel 1904 e simbolo della riconquista della cittadinanza da parte della comunità ebraica, dopo la vergogna del Ghetto. Il commento dei ragazzi dopo la visita a questi luoghi è stato unanime: «Non pensavamo di trovare in così poco spazio la memoria di tanta sofferenza e dolore».*

*La giornata si è conclusa con la rappresentazione di «Voci nel vento» nel teatro del liceo Morgagni.*

*Tanta emozione e ancora tanti complimenti prima di raggiungere l'albergo per il meritato riposo. Oggi i ragazzi tornano a casa, ma sono già pronti per le repliche dello spettacolo il prossimo 4 e 5 febbraio.*

*Appuntamento dunque all'auditorium del Mascheroni.*

Tiziana Sallese

## Il resto di quel 27 gennaio

Alla fine della cerimonia visitiamo la mostra sulla Shoah...



...dove arriva anche il principe Emanuele Filiberto di Savoia, un'attrazione irresistibile anche per la nostra Cristiana Licini.

Segue la visita ai principali luoghi della memoria e la rappresentazione del nostro spettacolo al Liceo Morgagni, che, ancora una volta, commuove tutti.



**Cartella:** 2005 Voci nel Vento - edizione definitiva

[**video:** 2005 Voci nel Vento - Roma 27 gennaio]

(Messinscena presso il Teatro del Liceo Scientifico Statale "Morgagni" di Roma in occasione del premio del Presidente della Repubblica)

## Festeggiare a cena

È finalmente l'ora della cena e di un po' di relax. Ma prima le congratulazioni alla regista, stanca e felice.



Il più felice a cena è, però, Letterio

Di Mauro. L'emozione della giornata, l'orgoglio di aver portato il suo amato Liceo alla ribalta nazionale e di avere stretto la mano al Presidente Ciampi gli si legge negli occhi e sul viso affaticato dalla malattia. Passa tra i tavoli a complimentarsi coi ragazzi, suscitando in loro una tale emozione che qualche mese dopo, quando a giugno la malattia se l'è portata via, Luca Norbis ha voluto aggiungere, alla fine dello spettacolo, un ricordo e un commosso grazie.

## Alla memoria del Preside Letterio Di Mauro

*Grazie, Preside,*

*per averci dato l'occasione di vivere, nel corso della nostra permanenza al Mascheroni, esperienze uniche e meravigliose.*

*Indimenticabile, tra le molte vissute nell'esuberante vitalità del gruppo "Voci nel Vento", un'immagine: una serata di spensieratezza e di gioia, la serata della nostra mega vittoria a Roma.*

*Quella sera c'era qualcosa in più rispetto alle altre volte in cui avevamo festeggiato i fantastici traguardi del nostro spettacolo: il Preside.*

*Quella figura che, fino a quel momento, pur nota, aveva rappresentato per lo più solo la PERSONA che prendeva decisioni e dirigeva la scuola, ora era lì con noi, al tavolo degli insegnanti, una presenza quasi in sordina, ma di cui avvertivamo la generosità.*

*Se ripenso al modo in cui se ne è andato alla fine dell'anno, mi viene in mente il modo in cui se n'era andato alla fine di quella serata stupenda: compostamente, senza interrompere la gioia, come un padre che lascia i figli a festeggiare con gli amici una festa che lui stesso si è impegnato ad organizzare.*

*Grazie per aver creduto in noi.*

*Grazie per averci accompagnato in un'esperienza indimenticabile fino alla fine*

*I ragazzi di "Voci nel Vento"*

## **Il ritorno e l'accoglienza bergamasca**

**Cartella:** 2005 Voci nel Vento - edizione definitiva

[**video:** 2005 - Trasmissioni televisive e comunicati stampa su Voci nel Vento]

(raccolge servizi su TG1, TG5, GT Ragazzi, Sorgente di Vita del TG2, Incontri di Bergamo TV)

[**video:** 2005 Incontro con Nedo Fiano – 3 febbraio]



Facce stanche e ancora incredule per l'esperienza tanto fuori dal comune, torniamo a casa, dove per giorni si parlerà di noi, anche a livello nazionale, con apparizioni sui tg e alla trasmissione *Sorgente di Vita*, oltre che alle radio e tv locali (v. **video**).

Quando il 3 febbraio il nostro Liceo organizza un incontro con Nedo Fiano, anche il gruppo di *Voci nel Vento* è invitato a partecipare e a proporre alcune delle canzoni dello spettacolo, oltre che a porre domande al testimone. Ne riceve in cambio complimenti e auguri.

Il 2 febbraio *L'Eco di Bergamo* aveva scritto, annunciando anche i successivi appuntamenti:

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 2005  
BERGAMO

## **Premiati da Ciampi**

**Shoah in scena con il «Mascheroni»**

*Dopo la trasferta romana durante la quale sono stati premiati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, gli alunni del liceo scientifico «Mascheroni» tornano in scena per replicare «Voci nel vento», lo spettacolo ideato dagli stessi studenti per ricordare gli orrori della Shoah. I ragazzi si esibiranno stasera, alle 20,30, nell'auditorium di Borgo Santa Caterina, con ingresso aperto al pubblico.*

*«Voci nel vento» è risultato vincitore del Premio speciale della Giuria e miglior testo al Concorso nazionale di teatro Grifo d'oro e del Premio nazionale del ministero dell'Istruzione, «I giovani e la Shoah». Lo spettacolo rientra nelle iniziative organizzate dal «Mascheroni» per ricordare le vittime dell'Olocausto e che andranno avanti fino al 5 febbraio.*

*Relazioni, approfondimenti, mostre, spettacoli e concerti per far conoscere alle generazioni future le barbarie che hanno dovuto subire i sopravvissuti ai campi di concentramento.*

*Oggi, alle 11, si parla di «Eugenetica, colonialismo, prima guerra mondiale: la strada per Auschwitz» con Giovanni De Martis, presidente Associazione Olokaustos, che analizzerà il cammino della società tedesca tra la fine dell'800 e l'avvento del nazismo.*

*Domani dalle 10 alle 13, è prevista la testimonianza di Nedo Fiano, ex deportato in campo di concentramento perché di origine ebraica, esponente dei sopravvissuti agli orrori dell'Olocausto e scrittore di numerose e preziose opere di testimonianza della Shoah.*

*Sarà ancora «Voci nel vento» a chiudere la settimana della memoria, questa volta lo spettacolo è riservato ai soli studenti del «Mascheroni» e si terrà sabato 5 febbraio alle 9.*

*Sempre fino al 5 febbraio sarà aperta al pubblico una mostra fotografica curata dall'Associazione Olokaustos dal titolo: «I bambini e l'orco». Le immagini documentano le vicende dei bambini ebrei di Bullenhuser Damm, utilizzati dai nazisti come cavie per i loro esperimenti.*

*Gina Di Meo*



Numerosissime le repliche dello spettacolo, che si sono protratte fino al 2010, a Roma, Milano, Bergamo e in tutta la provincia. Nel 2018 il Laboratorio di Teatro ha prodotto una riedizione di *Voci nel Vento*, molto ampliata e modificata, dal titolo *Canto del mio popolo massacrato*, a cui hanno partecipato anche Thomas Pagani e Luca Norbis (v. sotto) .

### Ospiti alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2006-2007

Il 17 settembre del 2006, in seguito al premio dell'anno precedente, siamo stati invitati dal MIUR all'inaugurazione dell'anno scolastico. Anche stavolta pullman e corse per le vie di Roma, fino al Vittoriano, dove si è svolta la cerimonia, presieduta ancora una volta dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.



... e poi in giro per la città.



... ancora nel 2005

## L'ARCA IMPAZZITA

Impazzano suoni colori parole, animali, maschere, pianisti e....

Mentre ci preparavamo al grande evento della premiazione di *Voci nel Vento*, eravamo contemporaneamente impegnati, da ottobre 2004, nella realizzazione di un altro grande progetto. Ideato dal direttore artistico dell'Associazione Amici del Conservatorio di Darfo-Boario Terme e dell'Orchestra Sinfonica Gianandrea Gavazzeni, Massimo Cotroneo (nella foto), della Fondazione Cariplo, *L'arca impazzita* ha messo musica, teatro, pittura, e una mostra, che hanno (oltre agli istituti in rete con il Liceo Mascheroni, le Savio e Valli) e hanno visto la partecipazione della col preside Letterio Di Mauro), dell'attore Arnoldo d'orchestra Rodolfo Bonucci e di altre personalità.



nell'ambito del *Progetto Educarte* in scena quattro spettacoli, di coinvolto diversi istituti bergamaschi tre scuole elementari *De Amicis*, scrittrice Dacia Maraini (nella foto Foà (nella foto), del direttore



Il progetto è stato realizzato dall'Associazione Amici del Conservatorio, dalla sua Orchestra Gianandrea Gavazzeni, da anni impegnata in produzioni di qualità in tante città e teatri italiani, con il significativo contributo della Fondazione Cariplo, della Regione Lombardia, Cultura e Autonomia, e della provincia di Brescia e con il



patrocinio del Comune e della Provincia di Bergamo e del Comune di Brescia.



Prestigiosa la direzione del M° Rodolfo Bonucci (a destra nella foto), affezionato al podio della *Gavazzeni* fin dalla sua costituzione.

Pianisti: Corrado Greco (a sinistra nella foto) e Massimo Cotroneo.

Enti di produzione: Conservatorio di Darfo Boario Terme, Amici del Conservatorio di Darfo Boario Terme, Liceo Scientifico Mascheroni.



### Le ragioni del progetto

Il pubblico che abitualmente frequenta i luoghi deputati alle attività artistiche è costituito prevalentemente da adulti, spesso per l'insufficienza di offerte artistico-educative mirate rivolte ai giovani, che rappresentino occasioni di avvicinamento allo spettacolo dal vivo, in modo che esso sia percepito come un'esperienza divertente e intelligente piuttosto che come una noiosa imposizione didattica.

La valenza educativa dell'approccio al teatro e alla musica quindi è la risposta che la scuola deve poter offrire ai ragazzi come opportunità di crescita armonica, in grado di migliorare la loro percezione del mondo e di stimolarne le relazioni.

## Il progetto

Il progetto intende sottolineare lo stretto rapporto che esiste tra arti diverse (musica, teatro, letteratura, danza, pittura, fotografia...) e la possibilità di utilizzarle contemporaneamente su uno stesso argomento, uno dei temi più attuali e sentiti dai giovani, il rapporto dell'uomo con la natura e gli animali in particolare. L'idea nasce dalla lettura di una recente opera di Dacia Maraini ispirata al *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns, finora rappresentata in rare occasioni selezionate. Partendo dal rapporto fondamentale tra letteratura e musica, lo spettacolo intende ampliare il discorso ad altre arti, coinvolgendo direttamente gli allievi dei diversi Istituti, offrendo loro la possibilità di esprimersi nell'arte alla quale sono più portati, guidati da professionisti anche esterni alla scuola, e a migliorare le loro prestazioni confrontandosi con esperti.

La moderna pedagogia riconosce, infatti, l'importanza della pluralità dei linguaggi per la crescita estetica, critica ed etica delle nuove generazioni: la presa di coscienza della sfera emozionale come componente fondamentale delle persone e, quindi, dell'educazione, attraverso una partecipazione creativa diretta ad attività artistiche e culturali.

## Il *Carnevale degli animali* secondo Dacia Maraini

Divertita dall'ironia del *Carnevale degli animali*, Grande Fantasia Zoologica per due pianoforti e Orchestra, di Camille Saint-Saëns, Dacia Maraini ha scritto un divertente testo narrativo che introduce via via i 14 pezzi della "fantasia zoologica", con un gioco tra musica, letteratura e tradizioni. Immagina, infatti, per il suo "carnevale" un'arca di Noè con animali che velatamente ricordano vizi e virtù degli uomini, alle prese con un diluvio che allude ai nostri peccati ecologici e al pericolo di un imminente moderno "diluvio universale".

La composizione, pagina tra le più popolari di Camille Saint-Saëns, composta nel 1886, pensata come un *divertissement* ad uso privato, ben si presta al gioco della Maraini; anche il compositore, infatti, aveva celato, in modo ironico e divertente, dietro agli animali invitati al suo carnevale, caratteri e sentimenti umani, per giocare con eleganti e ironiche citazioni musicali e lanciare qua e là frecciate ora contro i critici musicali (trasformandoli in animali... dalle lunghe orecchie!), ora contro gli stessi pianisti che suonano come... animali. Non a caso, finché fu in vita, vietò di eseguire la composizione, tranne il famoso *Cigno*, che invece entrò nel catalogo ufficiale delle sue composizioni quando egli era ancora in vita.

La proposta più originale, che fa di questo concerto uno spettacolo davvero "multimediale", è quella di proiettare, durante la narrazione e l'esecuzione musicale, ben 175 riproduzioni di quadri di Egidio Cotroneo. Si tratta di opere non create espressamente per lo spettacolo, ma selezionate soprattutto per il modo particolare di interpretare gli animali, sulla base di analogie con le diverse situazioni del testo e con le atmosfere via via evocate dalla musica, che contribuiscono in modo determinante a coinvolgere lo spettatore su più livelli emotivi. Ne risultano accostamenti e contrasti originali che il lettore è chiamato ad interpretare in modo personale e, perché no?, a goderne come un gioco.

*Il carnevale degli animali* è una divertente galleria in cui gli animali hanno la voce degli strumenti musicali e nel contempo manifestano i caratteri e le sfumature dei sentimenti umani. L'approccio ironico traspare da molti passaggi. I quattordici brevi brani, che spesso si susseguono senza soluzione di continuità, portano i seguenti titoli: *Introduzione e marcia reale del leone* (pianoforti e strumenti); *Galli e galline*; *Emioni* (cavalli selvatici dell'Asia centrale); *Tartarughe*; *L'elefante* (contrabbassi, imitazione di melodie di Berlioz e Mendelssohn); *Canguri* (pianoforte solo); *Acquario* (flauto, armonica, pianoforti e archi che suonano una melodia); *Personaggi dalle orecchie lunghe* (interpretato sia come "Asini" sia come "Critici musicali" è interamente affidato ai due violini); *Il Cucu nel profondo dei boschi* (il pianoforte stende una base di sottofondo da cui spunta il suono del clarinetto); *Uccelliera* (il flauto esegue trilli, scale, salti di note...); *Pianisti* (scale ascendenti e discendenti al pianoforte); *Fossili* (lo xilofono esegue un frammento dalla *Danza*



macabra dello stesso Saint-Saens e un motivo dal *Barbiere di Siviglia* di Rossini) ; *Il cigno* (violoncello) ; *Finale* (ripresa di quasi tutti i temi precedenti in forma di polka e can-can) .



Sulla musica di Saint-Saëns Dacia Maraini ha ideato un testo che rielabora in modo ironico il racconto dell'arca di Noè, spesso con riferimenti al nostro presente, e nel contempo immagina situazioni suggerite dalla musica. Ne risulta un'opera leggera e divertente che rende ancora più attuale la musica di Saint-Saëns. La scrittrice l'ha composta espressamente per l'esecuzione diretta dal maestro Rodolfo Bonucci (entrambi nella foto) .

Con questo testo noi abbiamo voluto giocare caricandolo di allegorie (del resto il teatro non è forse un gioco?) . Ad ogni brano del testo musicale abbiamo abbinato un quadro affine per soggetto e per atmosfera. Il pubblico è stato coinvolto, dunque, a più livelli sensoriali su un tema che risulta oggi tra i più scottanti: il rapporto con un mondo naturale, in particolare animale, su cui l'uomo ha inferito per troppo tempo e che ora rischia di vedere distrutto. Malgrado la drammaticità di certi aspetti del tema, in realtà esso è stato trattato in modo lieve, abbinando l'intensità espressiva, ora violenta, ora lirica, della pittura di Cotroneo, all'ironia leggera del testo di una grande scrittrice che sa giocare magistralmente con le parole. La stessa musica di Saint-Saëns è percorsa da sottile ironia, un gioco lieve di melodie, ritmi e citazioni di grande effetto sul pubblico, anche su quello che non abbia quotidiana frequentazione di sale da concerto. Perché uno spettacolo così articolato, e decisamente inconsueto, possa riuscire gradito al pubblico occorre una raffinata qualità interpretativa e una notevole capacità organizzativa che l'Orchestra Gavazzeni da anni garantisce.

## Gli eventi

Il progetto ha realizzato una pluralità di eventi, secondo il seguente calendario:

### I - Venerdì, 18 marzo 2005

Ore 10 - Auditorium di Borgo S. Caterina

**Spettacolo delle Scuole Elementari Statali *De Amicis*, *Savio*, *Valli* dell'I. C. *De Amicis***

**Cartella:** 2005 L'Arca impazzita

[**video:** 2005 Arca impazzita - Orchestra Gavazzeni e alunni dell'Istituto De Amicis di Bergamo – 18 marzo, ore 10]

Voci recitanti, sonorizzazioni, coreografie, scenografie, dipinti, costumi, animali fantastici realizzati con materiale riciclato dai bambini.

Sonorizzazioni, coro e coreografie a cura di Maria Giovanna Ciccaglione ed Elisa Fanchini, con la collaborazione di Titti Bugni, Silvana Miliano, Carmela Frattaruolo, Marita Togni

Scenografie e costumi a cura di Maria Rosa Nani (nella foto) , con la collaborazione di Maria Russo, Emilia Nava, Maria Grazia Furma, Daniella Locatelli

Collaborazioni delle insegnanti della scuola *Savio*: Maria Grazia Furma, Daniella Locatelli; della scuola *De Amicis*: Maria Russo, Titti Bugni, Emilia Nava; della scuola *Valli*: Marita Togni

Regia di Silvia Barbieri

Programma:

Camille Saint-Saëns – *Il carnevale degli animali* - Grande fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra liberamente ispirato al testo di Dacia Maraini "Il carnevale degli animali"

Orchestra Sinfonica Gianandrea Gavazzeni

Pianisti: Massimo Cotroneo, Corrado Greco

Direttore: Rodolfo Bonucci

Spiti d'onore Dacia Maraini e Arnoldo Foà che dopo lo spettacolo incontrano i bambini delle scuole.





I bambini raramente possono partecipare a spettacoli dal vivo e altrettanto raramente hanno la possibilità di praticare un'arte. Eppure non c'è bambino che non si diverta nel trovarsi coinvolto in attività creative. È proprio per rispondere a questa esigenza che gli *Amici del Conservatorio* hanno promosso una collaborazione tra l'Orchestra Sinfonica *Gianandrea Gavazzeni* e le scuole elementari *De Amicis*, *Savio* e *Valli* di Bergamo. Scelto un tema, il rapporto con gli animali, particolarmente amato dai bambini, su di esso gli allievi delle tre scuole hanno potuto praticare, nel corso dell'anno e guidati da professionisti, la musica, la pittura, la danza e il teatro.

Hanno così realizzato disegni, quadri, animali fantastici realizzati come sculture a partire da materiali di riciclo. Hanno suonato insieme all'orchestra, danzato, cantato, recitato. Così, affiancati dall'Orchestra *Gavazzeni*, sono stati i protagonisti assoluti, sia come attori, che come musicisti, ballerini e scenografi. Alla fine dello spettacolo, i giovanissimi interpreti hanno dialogato con i due ospiti d'eccezione, Arnoldo Foà e Dacia Maraini.



In contemporanea è stata allestita una mostra dei loro elaborati, ispirati a quadri di Egidio Cotroneo, anch'essi esposti alla mostra.



La mostra



**II - Venerdì, 18 marzo 2005**

Ore 21 - Auditorium di Borgo S. Caterina

**Sabato, 19 marzo 2005**

Ore 20,30 - Teatro Sociale di Brescia

**Spettacolo dell'Orchestra Sinfonica  
Gianandrea Gavazzeni – voce recitante  
Arnoldo Foà**

**Cartella:** 2005 L'Arca impazzita

[**video:** 2005Arca impazzita - Orchestra Gavazzeni e voce recitante Arnoldo Foà – 18 marzo, ore 21]





**Programma:**

Stéphane Mallarmé – Egloga *L'après-midi d'un faune*.

Voce recitante Arnoldo Foà

Claude Debussy – *Prélude a L'après-midi d'un faune*

Camille Saint-Saëns – *Il carnevale degli animali* - Grande fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra - testo di Dacia Maraini  
voce recitante Arnoldo Foà

proiezione di dipinti di Edouard Manet, Claude Monet, Egidio Cotroneo

Orchestra Sinfonica *Gianandrea Gavazzeni*

Pianisti: Massimo Cotroneo, Corrado Greco

Direttore: Rodolfo Bonucci

Lo spettacolo, preceduto da un intervento di Dacia Maraini, comprendeva *L'après-midi d'un faune* di Stéphane Mallarmé, interpretato dalla voce inconfondibile di Arnoldo Foà, un concerto sinfonico, con



l'esecuzione del *Prélude a l'après-midi d'un faune* di Claude Debussy, ispirato al poemetto di Mallarmé, mentre sullo sfondo scorrevano riproduzioni di quadri e disegni di Manet per il frontespizio dell'opera, di quadri di Claude Monet e dei disegni dei costumi per il balletto di Nijinsky creati da Leon Bakst. A seguire il *Carnevale degli animali*, con il testo di Maraini interpretato da Foà.

Il programma, raffinato e divertente, è stato gradito anche da bambini e ragazzi.

**III – Sabato, 19 marzo 2005**

Ore 10 - Auditorium di Borgo S. Caterina

**Spettacolo del Liceo Mascheroni: *Pierino e...***

**Cartella:** 2005 *L'Arca impazzita*

[**video:** 2005 *L'Arca impazzita* - Orchestra Gavazzeni e studenti del Liceo Mascheroni – 19 marzo, ore 10]

**Programma:**

prima parte

***De rerum natura***

Anonimo del XVI sec. – *Greensleeves*

Sergej Prokof'ev: *Pierino e il lupo* (Pierino)

Sergej Prokof'ev: *Pierino e il lupo* (Uccellino)

Ernesto Ragazzoni - *Elegia del verme solitario*

Phil Collins - *You'll be in my heart.*

Claude Debussy: *Jimbo's Lullaby*

Sergej Prokof'ev: *Pierino e il lupo* (Gatto e Anatra)

D.H. Lawrence - *Il pipistrello*

Elton John - *Can you feel the love tonight*

Giovanni Pascoli - *L'assiuolo*

Sergej Prokof'ev: *Pierino e il lupo* (Lupo)

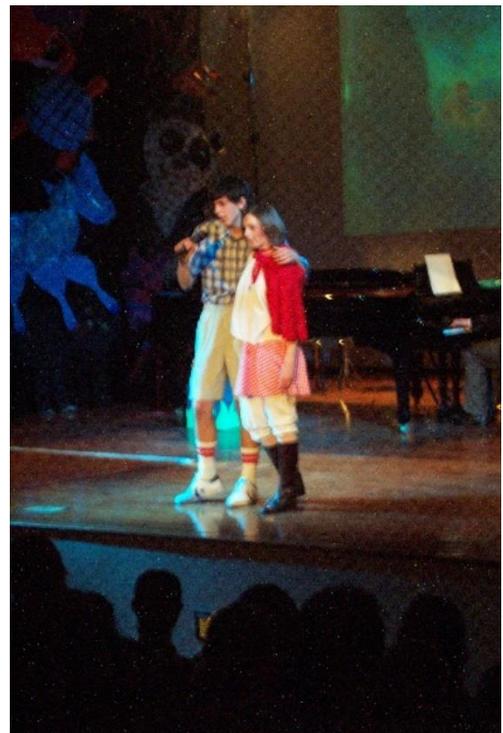
Anonimo del XIV sec. - *Lord Randal*

Elton John – *The circle of life*

Testo, voci recitanti e cantanti, esecuzione musicale, coreografie, scenografie e costumi degli studenti del Liceo.

Ideazione Marco Artina, Luca Norbis, Caterina Palumbo, Dorotea Cotroneo

Pianoforte: Marco Artina



Ballerine: Elena Iengo, Elisa Maffioletti, Caterina Palumbo  
Cantanti: Luca Norbis, Silvia Docchio (nella foto)  
Scenografie a cura di Sergio Laffranchi  
Consulenza teatrale di Alberto Salvi del *Teatro Prova*  
Regia di Dorotea Cotroneo

Seconda parte

Camille Saint-Saëns – *Il carnevale degli animali* - Grande fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra

Testo liberamente ispirato al *Carnevale degli animali* di Dacia Maraini

Voci recitanti e coreografie: allievi dei corsi di teatro del Liceo *Mascheroni*: Marina Agazzi, Valentina Albani, Alborghetti, Marco

Artina (nella foto) , Eleonora Bono, Ottavia Bruletti, Elio Canini, Anna Cortesi, Valentina Demonti, Silvia Dordi, Sara Esposito, Daniele Fagiani, Maria Teresa Galati (nella foto accanto a Marco Artina) , Luca Giupponi, Elena Iengo, Federica Locatelli, Chiara Macchioni, Ettore Manni, Paolo Marra, Luca Merelli, Luca Norbis, Thomas Pagani, Caterina Palumbo, Francesca Pirovano, Ilaria Pirovano, Marco Pizio, Alice Rota (nella foto accanto a Dacia Maraini) , Fabiola Rota

Costumi e scenografie: allievi del corso di scenografia del Liceo *Mascheroni*: Giovanna Consonni, Chiara Giannattasio, Laura Gualandris, Cristiana Licini, Marta Musitelli, Ruben Rizzi, Maura Rovetti, Margherita Scaglione, Daniel Testa, Marta Zanchi

Scenografie a cura di Sergio Laffranchi

Quadri in proiezione di Egidio Cotroneo

Consulenza teatrale di Alberto Salvi del *Teatro Prova*

Luci del *Teatro Prova*

Regia di Dorotea Cotroneo

Orchestra Sinfonica *Gianandrea Gavazzeni* (in formazione da camera)

Pianisti: Massimo Cotroneo, Corrado Greco

Direttore: Rodolfo Bonucci

ospite d'onore Dacia Maraini che dopo lo spettacolo incontra gli studenti del Liceo.



Si ringraziano:

Daminelli per l'omaggio delle percussioni

La signora Wally Zoia per i costumi

Lo spettacolo del Liceo *Mascheroni* abbina sul tema della natura, in modo divertente e creativo, teatro, mimo, musica sinfonica, danza classica e moderna, canzoni, disegni, mimo. È articolato in due momenti. Il primo, tutto ... fatto in casa!, intitolato *De rerum natura*, della durata di circa 50 minuti, ideato, realizzato e interpretato dagli allievi dell'Istituto, coadiuvati da elementi dell'Orchestra, ispirato in parte a *Pierino e il lupo* di Prokof'ev, in parte a musiche da film sul tema degli animali, è un omaggio ironico alla natura, al "cerchio della vita" che vi si svolge e all'arte che pretende di catturarne i misteri e ogni tanto si diverte a giocare. Il testo è un insieme di citazioni poetiche e musicali, utilizzate per creare una trama molto esile, più uno spunto per giocare che una storia da raccontare. È la semplice avventura di Pierino di fronte al "cerchio della vita" che si svolge in un bosco.



Il secondo momento, anch'esso di circa 50 minuti, è dedicato alla Grande fantasia zoologica *Il Carnevale degli Animali* di Camille Saint-Saëns, con testo di Maraini.

I brani sono interpretati dagli allievi del corso di dizione e rappresentati attraverso le coreografie e i mimi ideati e realizzati dagli allievi del corso di teatro del Liceo, con scenografie ideate e realizzate dagli allievi del corso di scenografia del Liceo Mascheroni.

Alla fine dello spettacolo gli interpreti e gli spettatori si confrontano con la scrittrice Dacia Maraini.

**IV – Mostra dei disegni e delle sculture degli alunni delle Scuole Elementari Statali *De Amicis, Savio, Valli* dell’*I. C. De Amicis* ispirati ai quadri del pittore Egidio Cotroneo, anch’essi in mostra.**

Dal 18 marzo al 20 aprile 2005 presso la Galleria Gelmini, via Borgo Santa Caterina.



Ospiti d'onore Dacia Maraini, Rodolfo Bonucci e Arnoldo Foà (nelle foto alla mostra)



Inaugurazione il 18 marzo alle 18,30.



Dopo un anno senza ulteriori spettacoli, con l'anno scolastico 2006-2007 si intraprendono nuove iniziative di teatro scolastico, alcune con la collaborazione della compagnia Matèteatro, come il progetto sulle rifugiate politiche, o il mio progetto *Cari mamma e papà*.

## CARI MAMMA E PAPÀ

**Cartella:** Laboratori di intere classi

[**video:** 2007 Cari mamma e papà 2C]



Gli spettacoli realizzati nel 2005 hanno comportato grande impegno e numerose repliche di *Voci nel Vento*, a Milano, Bergamo e in vari paesi della provincia, tanto numerose da impedire la creazione di altri spettacoli fino al 2007, quando ho proposto all'allora II C (nella foto in gita a Roma) di mettere in scena uno spettacolo sul programma di poesia svolto durante l'anno. Il testo, intitolato *Cari mamma e papà*, è un'originale commistione di poesie di epoche e autori diversi sull'immagine delle figure genitoriali nei secoli. Si trattava di un omaggio ai genitori degli studenti che hanno molto apprezzato il dono dello spettacolo e si sono commossi davanti ai loro figli adolescenti mai così affettuosi.

Anche nell'anno 2008-09 è continuata la collaborazione con Matèteatro, che ha realizzato due progetti, uno per le classi prime, *Le regole del vivere civile attraverso le favole classiche: La volpe e l'uva, Il corvo e la volpe, Il lupo e l'agnello*, e uno per le seconde, *Il femminile nell'arte e nella letteratura: Didone e La monaca di Monza*. Il laboratorio di teatro pomeridiano ha invece messo in scena lo spettacolo

## PROCESSO ALLA CICALA DALLE FAVOLE ALLA COSTITUZIONE

[**video:** 2009 Processo alla cicala]



Nel 2008 la fama del nostro laboratorio spinge molti studenti provenienti anche dagli Istituti in rete con il Mascheroni, a iscriversi. Arriviamo a una sessantina. Scelgo allora di creare uno spettacolo che garantisca una parte ad ognuno.



Preparo un testo, ispirato a notissime favole di Esopo e Fedro, con l'intento di mettere in scena diritti violati e alcuni articoli fondamentali della nostra Costituzione che garantiscono e tutelano i diritti e la vita associata.

L'abbinamento, ancora una volta, di arti diverse, ma addirittura lingue differenti (greco, latino, francese, inglese, tedesco, oltre ovviamente all'italiano) permette a ognuno di esprimersi come meglio preferisce. Ne risulta uno spettacolo vario e divertente, persino comico, ma a volte anche drammatico, come quando mettiamo in scena la storia di Graziella Campagna, una ragazza uccisa in Sicilia dalla mafia.

Con noi collabora Matèteatro, la compagnia creata da Alessandra Ingoglia e Maria Teresa Galati, la studentessa che quando frequentava ancora la quinta nel nostro liceo aveva partecipato all'*Arca impazzita* (v. foto a p. 20) .

Il 31 marzo 2009 lo spettacolo è ospitato a Lovere nell'ambito del *Festival di teatro classico della scuola*.



A maggio, poi, è prescelto dall'INDA, il prestigioso Istituto Nazionale del Dramma Antico, nell'ambito delle manifestazioni di teatro classico a Siracusa, tra il 16 e il 19 maggio, ed è rappresentato nel piccolo delizioso teatro greco di Palazzolo Acreide. Gli studenti



possono anche assistere alle due tragedie in programma al teatro greco di Siracusa, *Edipo a Colono* e *Medea*, esperienza molto rara per la nostra scuola bergamasca.

Lo spettacolo viene anche selezionato tra i lavori di tutte le scuole italiane nell'ambito del progetto



ministeriale *Dalle aule Parlamentari alla aule di scuola: lezioni di Costituzione. Lezioni di Costituzione*, insieme ad altre 60 scuole italiane. Così una nostra delegazione – due studentesse, una del nostro Liceo e una del Liceo linguistico, un rappresentante dei genitori al Consiglio di Istituto ed io in qualità di autrice – è invitata

a Roma per partecipare il 22 maggio 2009 agli incontri a Montecitorio e a Palazzo Madama, dove riceve gli elogi del Presidente della Camera e una targa commemorativa. L'ispettrice che ha selezionato i migliori lavori della Lombardia apprezza tanto lo spettacolo da richiederne la rappresentazione a Milano alla presenza delle autorità.

### UN NUOVO PROCESSO ALLA CICALA NEL 2015

[[video](#): 2015 Processo alla cicala – presso Istituto Natta]

Anni dopo, lo spettacolo partecipa al *Concorso per gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado*

### “LEGALITA' E CITTADINANZA ECONOMICA”

e il 25 novembre del 2015 è rappresentato nell'ambito del convegno di Confcommercio *Legalità mi piace*, dopo una diretta streaming del ministro dell'Interno Angelino Alfano, e interventi di varie personalità istituzionali, presso l'Auditorium *Quirino e Bernardino Sestini* dell'ISIS *Giulio Natta* di Bergamo.

Si tratta della riduzione dello spettacolo originale del 2009, in cui, per ragioni di tempo, si è ridotto il numero delle lingue usate. Tuttavia si è mantenuto l'originario abbinamento di teatro, musica, arte, danza, con l'alternanza di scene drammatiche e comiche pur nella scelta di temi impegnativi. Gli studenti non sono ovviamente quelli del 2009 ma, pur essendo in genere alla loro prima esperienza teatrale, riescono comunque a rappresentare lo spirito dello spettacolo.

La messinscena, gradevole e dal ritmo sostenuto, per l'originalità e l'attualità del testo riscontra il favore del pubblico in sala.

Nell'anno 2009-10 la collaborazione con Matèteatro permette di proporre ad alcune classi un lavoro sulle *Rane* di Aristofane e al laboratorio pomeridiano, nell'ambito del progetto *La Costituzione ci parla e ci traccia il percorso*, lo spettacolo

### IL RE MUORE



La performance *Il re muore*, realizzata nel 2010, in collaborazione con Matèteatro, liberamente tratta da *Il re muore* e *La cantatrice calva* di Ionesco, si propone come esempio di teatro dell'assurdo e denuncia, con toni ironici e talvolta comici, l'assurdità di forme deviate di potere, di meccanismi sociali distorti, di rapporti umani degradati.



Lo spettacolo purtroppo, per ragioni economiche, non viene registrato. Ne rimane solo la foto qui accanto. La protagonista, Margherita Scalise oggi si dedica alla regia teatrale.

Nell'anno 2010-11 Matèteatro realizza il progetto *Il mondo sul palco* (i problemi dell'attualità attraverso la narrativa mondiale), lavorando con le classi prime su alcune novelle: Giovanni Verga, *Libertà*, Ken Saro-Wiwa, *La visita dell'ispettore*, Esteban Antonio Skármeta, *Il tema*. Con le seconde lavora sui racconti: Osvaldo Sorano, *Il figlio di Butch Cassidy*, Kossi Komila-Ebri, *Germogli recisi*, Robert Sheckley, *La folla*.

Il laboratorio pomeridiano invece mette in scena un copione originale ispirato alla fiaba

### AMORE E PSYCHE

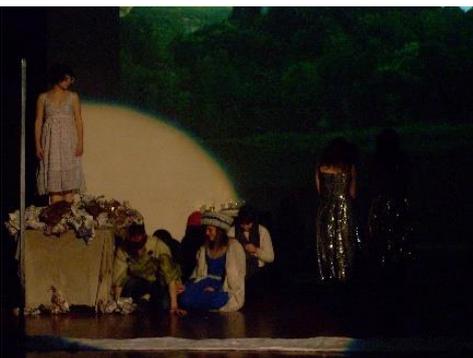
[video: 2011 Amore e Psyche]



Ancora uno spettacolo ispirato al mondo classico nel 2011. La fiaba di *Amore e Psyche* è narrata, nel romanzo latino di Apuleio *L'asino d'oro*, da una vecchia ad una fanciulla rapita. Fiaba famosissima, può essere letta a vari livelli, qui ci basti solo accennare che, come molte fiabe, racconta di un percorso



iniziativo, in cui una ragazza ancora immatura deve affrontare numerose prove, difficili e rischiose, prima di raggiungere la piena maturità e ottenere il suo premio.



La lettura che abbiamo voluto proporre della fiaba è molto leggera, ironica, anche perché il tono dello stesso romanzo di Apuleio si presta al gioco. Il copione è stato pensato tenendo conto delle abilità degli allievi del corso, diciamo che è stato costruito su



misura per loro e loro stessi hanno apportato via via modifiche al testo e alla messinscena, che risulta variegata, con atmosfere rarefatte e poetiche, ma anche realistiche e comiche.

Nel 2011-12, per il progetto *Il femminile nel teatro classico*, con alcune classi Matè teatro lavora su testi classici: Euripide, *Medea e Ippolito*, Aristofane, *Lisistrata e Le donne al Parlamento*, Seneca, *Medea*. Il laboratorio pomeridiano si dedica a Shakespeare.

### SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

[video: 2012 Sogno di una notte di mezza estate]



A lanciarsi nell'avventura di mettere in scena addirittura Shakespeare sono stati sicuramente le originali scenografie e i bellissimi costumi messi a disposizione dalla

signora Raffaella D'Ambrogio, la presenza di un corpo di ballo numeroso e creativo, di studenti entusiasti, che si sono trasformati in attori così bravi da passare senza difficoltà dalla poesia alla comicità, dalla tenerezza alla follia. Nelle foto, i fantastici costumi, alcune scenografie, le ballerine e alcune scene dello spettacolo.



## ORESTEA

**Cartella:** Laboratori di intere classi  
[video: 2013 Oresteia, 1B, 1BS, 1C]

Nell'anno 2012-13 Matèteatro propone due progetti per le prime: *Il mito attraverso gli occhi di Leucò: Pavese, Dialoghi con Leucò*; e *Nec tecum nec sine te vivere possum* (Teatro classico greco e latino) con le classi 1B, 1BS, 1C (in foto): Eschilo, *Oresteia (Agamennone, Coefore, Eumenidi)*. Per le seconde, invece il progetto *Poesia a teatro: Saba Ungaretti Montale*.



Il laboratorio pomeridiano insiste con Shakespeare.

## MOLTO RUMORE PER NULLA

[video: 2013 Molto rumore per nulla]

Incoraggiati dal successo del *Sogno*, nel 2013 ci avventuriamo nell'impresa di mettere in scena un'altra opera di Shakespeare, *Molto rumore per nulla*, anch'essa con una trama complessa e divertente. D'altro canto bisogna tener conto del numero

molto rilevante di iscritti al laboratorio e il testo shakespeariano, coi suoi numerosi personaggi, si presta a fornire una parte a ciascuno degli iscritti, alcuni provenienti da istituti in rete col Mascheroni. Ancora una volta, costumi e scenografie sono gentilmente forniti dalla signora D'Ambrogio.



## I GIGANTI DELLA MONTAGNA

[video: 2014 I giganti della montagna]



Ancora più impegnativo è decisamente mettere in scena, nel 2014, l'ultima opera, incompiuta, di Luigi Pirandello, *I giganti della montagna*, sia per la difficoltà del testo, sia per l'elevato numero degli iscritti, sia perché abbiamo deciso di attualizzare l'opera, nella speranza di poter partecipare alla Nave della Legalità che ogni anno accoglie alcuni studenti del *Mascheroni*. Abbiamo così attribuito al poeta, uno dei personaggi del testo, l'identità di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia nel 1978. Purtroppo la collega responsabile della scelta degli studenti da inviare alla Nave ci comunica che non ci è possibile partecipare solo quando il copione è già stato scritto. Quindi lo spettacolo va in scena in questa versione attualizzata. Malgrado la difficoltà del copione e della realizzazione delle scenografie, i protagonisti (nelle foto) si rivelano molto bravi, soprattutto l'interprete del protagonista, il mago Cotrone, Simone Gallarati.

## MEDEA ALL'ARCHEOSTAGE

[video: 2014 Medea Archeostage]



Nell'ambito del progetto *Archeostage* a Velia, da anni attivo nel nostro Liceo in rete con il Liceo *Sarpi*, il Liceo Scientifico *Lussana*, il Liceo Linguistico *Falcone*, il Liceo Artistico *Manzù*, l'I.T.C.T. *Vittorio Emanuele II* di Bergamo e la Scuola Media di Treviolo, sempre nel 2014 con gli studenti del *Mascheroni* prescelti si realizza un intervento teatrale sulla *Medea* di Euripide.

Lo spettacolo, che sintetizza in 30 minuti la tragedia, è rappresentato di fronte agli oltre 60 studenti partecipanti all'*Archeostage*, ad archeologi e docenti, e suscita un forte coinvolgimento emotivo. Lo spettacolo è poi riproposto nell'*Auditorium* del Liceo.



L'anno successivo, 2014-15, Matèteatro realizza con le prime *Il teatro da un libro* (La letteratura per ragazzi) : *L'intervista impossibile all'Uomo di Neandertal* di I. Calvino; *Pinocchio* di C. Collodi e il progetto *Nec tecum nec sine te vivere possum* (Teatro classico greco e latino) con il *Miles gloriosus* di Plauto.

Con le seconde, invece, *Poesia a teatro* (La poesia dal '200 ai giorni nostri) : *Punti di vista sull'amore*, con poesie di Francesco d'Assisi, Jacopone da Todi, Giovanni Pascoli, Giacomo Leopardi (poesie e lettere) .

Il Laboratorio pomeridiano mette in scena la commedia

## LISISTRATA

[video: 2015 Lisistrata]



Nell'anno scolastico 2014-2015 torniamo al mondo classico, con una famosissima commedia di Aristofane, *Lisistrata*, anche per partecipare a un concorso di teatro scolastico, il *Premio Dioniso*, indetto dall'Università degli studi di Torino.

Ecco il bando del concorso.

Dipartimento di Studi Umanistici  
Centro Studi sul Teatro Classico  
Università di Torino

**PREMIO DIONISO**  
**Del Teatro Classico**  
**2015 - VI edizione**



*Il Centro Studi sul Teatro Classico organizza a Torino, nell'ambito del Dipartimento di Studi Umanistici, il*  
**PREMIO DIONISO DEL TEATRO CLASSICO 2015**  
*VI edizione.*

*La manifestazione si svolgerà a Torino nel mese di aprile 2015 presso il Teatro Espace in via Mantova, 38.*

– La partecipazione è aperta a tutti gli Istituti Superiori, i quali possono rappresentare un solo spettacolo realizzato su un testo antico - latino o greco, anche liberamente tradotto e/o adattato - oppure basato su una rivisitazione di autore moderno, purché mantenga lo spirito del Teatro Classico.

– Tutti gli attori del gruppo teatrale devono essere iscritti e frequentare una classe dell'Istituto Scolastico per l'anno a cui si riferisce la partecipazione, fatta eccezione per i docenti e gli animatori dei laboratori di teatro.

– Tutti i gruppi al completo sono invitati a seguire l'intero programma del Premio.

– In base al presente regolamento un'apposita Commissione selezionerà, tra coloro che avranno inviato il materiale, un gruppo di Istituti Scolastici ammessi al concorso.

– Tutte le spese per l'allestimento, per il viaggio e per il soggiorno sono a carico dell'Istituto Scolastico.

– La durata massima di ogni rappresentazione dovrà essere di 50 minuti (tempi superiori comportano l'eliminazione dal concorso) .

Malgrado la competizione sia forte per l'alto livello delle opere in concorso e il nostro testo ridotto per le norme imposte dal bando, il pubblico in sala e la stessa giuria lo apprezzano moltissimo, con risate dirompenti, tanto che al momento di decidere a quale spettacolo tra

quelli partecipanti assegnare il primo premio, la giuria è molto indecisa e, se infine decreta come vincitore un altro spettacolo (per altro di altissimo livello) , alla nostra *Lisistrata* assegna un premio speciale, che riconosce l'originalità dell'adattamento e dell'attualizzazione.



Ecco la bozza di un articolo dell'*Eco di Bergamo*:



*Un altro riconoscimento al Laboratorio di Teatro del Liceo Mascheroni è stato conferito il 24 aprile scorso nell'ambito del concorso Premio Dioniso del Teatro classico, bandito dal Dipartimento di Studi Umanistici – Centro Studi sul Teatro Classico dell'Università di Torino. La Giuria del Premio, presieduta dai Professori*



*Giulio Guidorizzi e Francesco Carpanelli dell'Ateneo torinese, ha riconosciuto alla versione della commedia di Aristofane Lisistrata, presentata in concorso dal Laboratorio del Mascheroni, l'originalità dell'adattamento e dell'attualizzazione, pur nella fedeltà allo spirito del teatro greco. La responsabile del Laboratorio, la prof.ssa Dorotea Cotroneo, per l'intero anno scolastico ha guidato, infatti, i 26 studenti di varie classi (dalla prima alla quinta dell'Istituto) verso un'interpretazione personale della commedia, offrendo loro la possibilità di esprimersi in grande libertà, ma anche con rigore filologico. E i giovani apprendisti attori hanno espresso tutta la loro creatività e profuso ogni loro energia, spesso con grande sacrificio, tanto da raggiungere un livello che poco ha da invidiare ai professionisti. A Torino i giovani hanno così ottenuto non solo il plauso della giuria, che ne ha ammirato la coerenza del testo con lo spirito del grande commediografo ateniese, ma anche un'ovazione entusiastica del pubblico in sala, divertito fino alle lacrime dalla performance. La commistione di dialetti italiani e lingue europee, che ripropongono in chiave moderna la varietà linguistica dell'antica Grecia, il tema trattato – uno sciopero del sesso attuato dalle donne contro la guerra in atto nel V secolo a. C. –, l'energia e la vitalità dei giovanissimi attori, l'originalità delle soluzioni sceniche e dell'adattamento rendono, infatti, lo spettacolo molto coinvolgente e spassosissimo.*



La messinscena definitiva, col testo completo, ottiene un successo straordinario in tutte le diverse repliche. Gli studenti attori hanno raggiunto un livello così alto che uno di loro, Francesco Buttironi, soprannominato Giga (nella foto a destra), quando, dopo la maturità si è trasferito a Roma, è riuscito ad essere ammesso ad una scuola d'arte drammatica e ha partecipato ad un episodio della serie *Don Matteo 11* e, nella veste di Lucio, alla serie *Una pallottola nel cuore 3*, con Gigi Proietti.



### I PROGETTI REALIZZATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Nell'anno scolastico 2015-16, il Laboratorio di Teatro amplia le attività. Oltre al già citato *Legalità mi piace* (v. *Processo alla cicala*), realizza diversi progetti:

[video: 2016 Il bello del latino]

- il video *Il bello del latino* proposto ai visitatori del Liceo in occasione dell'*Open Day* del Mascheroni, per affermare l'importanza dello studio del latino
- l'adesione al progetto nazionale *Dante a Mezzogiorno*, con una messinscena del XXI canto dell'*Inferno* dantesco alla Biblioteca Angelo Mai. Ecco la presentazione del progetto:

*Il Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il progetto Compita (Competenze dell'Italiano) del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca insieme all'ADI, Associazione Degli Italianisti, lancia il progetto "Dante a mezzogiorno", per celebrare il 750° anniversario dalla sua nascita.*

*"Dante a mezzogiorno" è una iniziativa libera, all'insegna della creatività, che gli istituti secondari di II grado e le università potranno accogliere organizzando un evento – a mezzogiorno del 29 ottobre 2015 – di letture ad alta voce di passi dall'opera di Dante o di riflessione collettiva sul sommo poeta. Il flash-mob dantesco durerà per un periodo di tempo che può variare da 5 minuti a 1 ora.*

*Dante rivivrà nella sua sempre attuale potenza poetica in ogni struttura didattica che raccoglierà la proposta, sia in Italia che all'estero.*

Su mia iniziativa, le attività teatrali si estendono anche a singole classi con diversi progetti:

**Cartella:** Laboratori di intere classi

[video: 2016 Mercator, 1C, 1F, 1FS]

[video: 2016 - Don Pasquale, 2G]

- In collaborazione con *Matè teatro* le classi 1^C, 1^F, 1^FS mettono in scena il laboratorio teatrale sul *Mercator* di Plauto, mentre la 2^ G propone una breve versione in prosa, con musica registrata, del *Don Pasquale* di Donizetti, dopo aver assistito all'opera originale al teatro Donizetti.

[allegato 3: 2016 XVI edizione Progetto Icaro]

[video: 2016 Progetto Icaro \_Fuori Gioco - 1F]

[video: 2016 Progetto Icaro \_ Due ruote in sicurezza - Sulla strada non siamo soli - 1FS]

- per il concorso della XVI edizione *Progetto Icaro*, in collaborazione con la Polizia di Stato, la 1^F realizza il video *Fuori Gioco*, e la 1^ FS il video *Due ruote in sicurezza- Sulla strada non siamo soli*. I due video, pur nella loro brevità, riescono a denunciare con efficacia il pericolo della guida in stato di ebbrezza persino della bicicletta.

[video: 2016 Diritto al riscatto 1F]

[video: 2016 Viaggio nel Bel Paese 2G]

- Nell'ambito del *Progetto di Educazione alla Legalità 2015/2016: La Costituzione ci parla e ci traccia il percorso*, in collaborazione con la prof.ssa Graziella Nano, anche per partecipare al concorso *Adotta un articolo della Costituzione* indetto dal *Comitato Bergamasco per la difesa della Costituzione*,
  - la 1^ F adotta gli articoli 2 e 27 e realizza lo spettacolo *Diritto al riscatto*, in cui si affronta il tema della violenza sulle donne, ma anche quello del diritto di chi sbaglia a riscattarsi. L'idea nasce dopo l'intervento di un magistrato del Tribunale dei Minori di Brescia sul carcere minorile e il racconto dello stupro di una ragazza da parte di adolescenti. Il tema, particolarmente drammatico, è trattato degli studenti con sensibilità e delicatezza.

- la 2<sup>a</sup> G adotta l'articolo 9, creando lo spettacolo *Viaggio nel Bel Paese* per denunciare che ciò che l'articolo costituzionale stabilisce non sempre viene realizzato. La classe, perciò, immagina il viaggio attraverso l'Italia di alcuni turisti, che notano i pregi del patrimonio culturale, artistico e naturalistico del Paese ma, purtroppo, anche il degrado in cui spesso si trova parte del nostro patrimonio. Tuttavia in conclusione si prospetta una speranza.

L'attività più impegnativa del laboratorio pomeridiano è la messinscena di una parodia dei *Promessi sposi* manzoniani.

### PROMESSI SPOSI IN CERCA D'AUTORE

[video: 2016 Promessi sposi in cerca d'autore]



dalla stessa cantante Claudia De Nicola; scrivono scene a modo loro, come quelle di don Ferrante e donna Prassede, del cardinale, alcune di Renzo e



Ormai bravissimi sul palcoscenico, gli studenti riescono a realizzare un'eccezionale parodia dei *Promessi sposi* manzoniani e diventano un mito al liceo e persino in città, tanto che l'anno dopo sono invitati, per la Giornata del FAI, a riproporre lo spettacolo al palazzo visconteo di Brignano.

La messinscena è un esempio di metateatro, di teatro nel teatro. Infatti vi si rappresenta il tentativo fallimentare di Manzoni di mettere in scena il romanzo, coadiuvato dal critico, vissuto in verità quasi cento anni dopo, Benedetto Croce. Gli attori sono



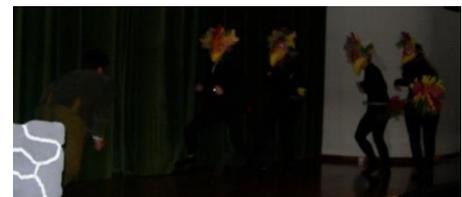
indisciplinati e pasticcioni, parlano a volte in dialetto oppure con un accento straniero, o imitano personaggi televisivi (il cardinale Borromeo è un novello Mike Bongiorno alle prese, al *Rischiatutto*, con il concorrente Innominato), presentano lo spettacolo con un rap scritto da loro, che racconta la trama dei *Promessi sposi* in chiave decisamente comica, mentre alcune parti del romanzo sono



narrate attraverso canzoni scritte



dalla stessa cantante Claudia De Nicola; scrivono scene a modo loro, come quelle di don Ferrante e donna Prassede, del cardinale, alcune di Renzo e Lucia; trasformano il forno delle grucce in una paninoteca; si trasformano loro stessi in capponi inseguiti da un Renzo inetto e maldestro, indossando le maschere da loro stessi realizzate su disegni della prof.ssa Aurora Scarpellini, come la locandina, mentre le scenografie sono state ideate dal prof. Frugiuele.





I bellissimi costumi sono stati creati e realizzati dalla signora Teresa Bertocchi, che ha poi regalato le giacche dei lanzichenecchi alla scuola. Eppure in tanta comicità si inseriscono momenti di delicata poesia, come *l'Addio, monti* recitato con



grande pathos a più voci in un'atmosfera romantica di luna piena e sottofondo musicale al pianoforte.

Quando, nel marzo dell'anno successivo, in ricordo dell'innominato manzoniano lo spettacolo è riproposto, in forma ridotta, al palazzo dei Visconti a Brignano Gera d'Adda, eccezionalmente aperto durante la giornata di primavera del FAI, non tutti gli attori possono partecipare, perché alcuni sono ormai fuori dal Liceo, eppure i giovanissimi nuovi interpreti si rivelano all'altezza del compito. Sono in grado di replicare per due giorni a più riprese le scene selezionate dello spettacolo, davanti al pubblico che si ferma ad ammirarli alla fine della visita, guidata da altri studenti del *Mascheroni*, al palazzo visconteo.



Arrivano i lanzichenecchi



Le minacce dei bravi a don Abbondio



I capponi di Renzo



Il rapimento di Lucia



## VIAGGIO NELL'ANIMA

**Cartella:** Laboratori di intere classi

[**video:** 2017 Viaggio nell'anima 2F]



Nell'anno 2016-2017, decido di portare in Sicilia la 2<sup>^</sup>F, che si presta ad un viaggio di istruzione diverso: niente fredde spiegazioni su templi e monumenti, ma sensazioni ed emozioni che antiche rovine, chiese, paesini suggestivi e cannoli siciliani suscitano, e che gli studenti dovranno esprimere in poesie o battute divertenti.



Il risultato è così incoraggiante che al ritorno decidiamo di mettere in scena i loro testi e le loro fotografie con uno spettacolo, intitolato significativamente *Viaggio nell'anima*, da presentare al pubblico alla fine dell'anno.



**Cartella:** Laboratori di intere classi

[**video:** 2017 Medea 2FS – finale]

Con la 2<sup>^</sup>FS, invece, Matèteatro realizza un laboratorio su una riduzione della *Medea* di Euripide, anch'esso in scena alla fine dell'anno. Il video riporta purtroppo solo la parte finale dello spettacolo.

Il laboratorio di teatro si dedica invece alla messinscena di un altro testo classico rivisitato.

## LA CITTÀ DEGLI UCCELLI

[**video:** 2017 La città degli uccelli]

Nel 2017, il laboratorio pomeridiano torna al mondo classico e mette in scena un libero adattamento di una famosa commedia di Aristofane. Ecco come la presenta la protagonista (eccezionalmente femminile a differenza del testo di Aristofane).

*Il laboratorio di teatro del Liceo Lorenzo Mascheroni presenta lo spettacolo La città degli uccelli, un adattamento moderno e frizzante degli Uccelli del commediografo greco Aristofane, con l'eccezionale partecipazione del candidato al premio Oscar Luca Prince, ben noto al pubblico liceale!!!*



*Un gruppo di giovani, capitanati da Pistetera, disgustati dalla società in cui vivono, decidono di partire verso una terra più adatta alle loro aspettative. Si recano così da Upupa, un uomo che ha deciso di vivere tra gli uccelli e, dopo discussioni e battibecchi, riescono a convincere lui e i suoi uccelli a fondare insieme a loro nel cielo una nuova città ideale, Nubicuculia. Subito nascono i primi attriti con gli dei che si risolveranno alla fine nel matrimonio tra Upupa e Regina, la depositaria dei fulmini di Zeus.*

*Ma le domande sono: Voi siete arrivati adesso? Poco fa? Sapete girare a sinistra? Sapete fare una Blue Steel? Temporegiate come Angelino Alfano? Tifate l'Atalanta? Sapete misurare l'aria? Andrete a Pontida il 18 giugno? Avete guardato su? E giù? Vi è venuto il torcicollo? Avete una stizza?*

*Ma soprattutto: verrete o non verrete il 29 maggio a farvi due risate?*

*We want you.*

*Benedetta Biffi  
(alias Pistetera)*

Lo spettacolo funziona e decidiamo di presentarlo al *Premio Dioniso del Teatro Classico 2017- VIII edizione*, a Torino. Ecco come comunico ai colleghi la nostra trasferta.

*Si comunica che il nostro Liceo ha superato la selezione per partecipare al concorso Premio Dioniso del Teatro Classico 2017, bandito dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Studi Umanistici - Centro Studi sul Teatro Classico. Responsabili scientifici del progetto: Professori Giulio Guidorizzi e Francesco Carpanelli. A rappresentare il Mascheroni saranno gli studenti iscritti al Laboratorio di Teatro, con la messinscena della commedia di Aristofane Uccelli. All'interno della manifestazione, oltre ai tempi deputati alle prove e alle rappresentazioni, saranno offerte delle attività laboratoriali per gli Istituti Scolastici partecipanti al Premio, con l'obiettivo di condividere metodologie, materiali ed esperienze tra le Scuole e l'Università. La partecipazione ai laboratori è gratuita e non prevede ulteriori espletamenti burocratici.*

*La partecipazione al progetto sarà quindi, per i nostri studenti, un'esperienza formativa imperdibile.*

*Il concorso si svolgerà il 30 e 31 marzo 2017.*



Ancora una volta lo spettacolo diverte moltissimo il pubblico del concorso, soprattutto perché il testo classico è stato rivisitato in chiave moderna e mette in scena problemi di stringente attualità: dalla difficoltà dei giovani a trovare un lavoro alla migrazione, dalle diseguaglianze sociali agli inganni del potere.

### **BREVI SPETTACOLI PER L'INTERSCAMBIO**

**Cartella:** Laboratori di intere classi

[**video:** 2018 Alcune scene della rappresentazione per interscambio - 3FS, 16 aprile]

Intanto su richiesta dei colleghi Corrado Marinoni e Battista Panseri, mi lascio coinvolgere nell'attività di interscambio, per preparare una presentazione innovativa dei monumenti e dei personaggi più significativi

della storia di Bergamo agli studenti stranieri ospiti di alcune classi del nostro Liceo. Lavoro con alcuni iscritti al laboratorio e altri volontari di diverse classi.

Lunedì 3 aprile 2017, otto classi del Liceo Mascheroni, ciascuna abbinata alla sua classe partner dell'Interscambio, visitano in otto gruppi diversi Città Alta.

La visita è animata da una serie di attori che rappresentano personaggi famosi della storia della Bergamasca e, in postazioni fisse, accolgono in sequenza gli otto gruppi. I personaggi hanno circa cinque/otto minuti a disposizione per parlare brevemente di sé e del luogo in cui si trovano, utilizzando la lingua inglese. Data l'esiguità del tempo a disposizione non si tratta certo di una trattazione esaustiva sull'argomento, ma semplicemente il passaggio di alcune informazioni essenziali, in modo curioso e stimolante.

La messinscena è molto apprezzata, tanto che l'anno successivo l'esperienza verrà replicata il 16 aprile 2018, ma questa volta scelgo di lavorare con una mia ex classe, coinvolta ora nell'interscambio, la 3<sup>^</sup>FS.

Ecco l'elenco delle postazioni e dei personaggi:

- Porta S. Agostino: rappresentanti della famiglia dei Tasso, pionieri del servizio postale: Omodeo e Torquato Tasso
- Chiesa di S Michele al Pozzo Bianco: Girolamo Zanchi (riformatore protestante) in dialogo con Papa Giovanni XXIII, accompagnato dal suo fedele segretario.
- Rocca: Giuseppe Garibaldi con Anita e alcuni garibaldini
- Cappella Colleoni: Bartolomeo Colleoni e il Doge di Venezia
- Meridiana: Lorenzo Lotto, Giacomo Quarenghi, Giacomo Manzù e due modelle danzanti
- Piazza Vecchia: Angelo Maj e Giacomo Leopardi
- Piazza Mascheroni, Torre dell'Orologio o della Campanella: Gaetano Donizetti e Adina, protagonista dell'*Elisir d'amore*
- Cittadella e Torre di Adalberto: Lorenzo Mascheroni e Paolina Secco Suardo.

È solo una delle svariate attività dell'anno 2017-2018

Il laboratorio pomeridiano prepara innanzitutto uno spettacolo da inviare al nuovo concorso del MIUR *I giovani ricordano la Shoah*.

### LA STELLA ESCLUSA

[video: 2018 La stella esclusa]



Lo spettacolo, presentato in video alla XVI edizione del Concorso "I giovani ricordano la Shoah" – Anno scolastico 2017/2018, è liberamente tratto dal romanzo di Rosetta Loy, *La parola ebreo*, dal *Diario* di Anna Frank e dal romanzo di Fred Uhlman, *L'amico ritrovato*. Il breve testo intende rappresentare gli effetti delle leggi razziali, emanate nel 1938, sulla gente comune e sulla vita di ogni giorno.

Lo spettacolo sarà poi ampliato fino a comprendere anche la Shoah e rappresentato in occasione della Giornata della Memoria presso l'Auditorium del Liceo

*Mascheroni*, davanti agli studenti e al pubblico cittadino.

Il lavoro è stato scritto e realizzato dagli studenti del Liceo, con il contributo di due ex allievi dell'istituto, ora studenti universitari. Le riprese video sono state girate e montate da uno studente del primo anno di corso, Vittorio Minetti. Il lavoro si inserisce in un più ampio progetto del Liceo Mascheroni sulla memoria storica, che coinvolge da anni varie discipline e ha ottenuto diversi riconoscimenti.



Il video della *Stella esclusa* viene poi inserito nello spettacolo

### CANTO DEL MIO POPOLO MASSACRATO

[video: 2018 Canto del mio popolo massacrato, 27 gennaio]



In occasione del quindicesimo anniversario della prima messinscena dello spettacolo sulla Shoà *Voci nel vento*, vincitore del premio attribuito dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al concorso nazionale “*I giovani ricordano la Shoà*” del 2005, il laboratorio di teatro ripropone con attori nuovi quello spettacolo, profondamente rinnovato con vicende narrative intrecciate, che danno voce alla realtà

storica della Shoah attraverso scene di vita vissuta. Partecipano anche due musicisti protagonisti di *Voci nel Vento*, Thomas Pagani e Luca Norbis e sono proiettati i balletti di quello spettacolo.

Il *Canto* va in scena il 27 gennaio 2018.



Tre sono i laboratori teatrali curati da *Matèteatro* nell'anno 2017-2018

### LA SCUOLA CHE VORREI

**Cartella:** Laboratori di intere classi

[video: 2018 La scuola che vorrei - 1F]

In ottobre la 1<sup>^</sup>F partecipa al progetto *Insieme, a Barbiana - Scuole che cambiano dal basso*, 28-29 ottobre 2017, che prevede, il primo giorno, un Seminario su “Scuola partecipata, comunità educante” (coordina Fiorenza Giovannini, Dirigente scolastica I.C. di Scarperia San Piero) – “Una Rete nazionale delle scuole che cambiano dal basso” (coordina Andrea Crippa, presidente Rete S.O.S.)

Il giorno dopo la classe effettua una visita guidata a Barbiana. Dall'esperienza nasce l'idea di adottare, nell'ambito del Progetto *Legalità-Cittadinanza - Costituzione*, l'art. 34 della Costituzione e mettere in scena il laboratorio, diretto da *Matèteatro*, dal titolo *La scuola che vorrei*.

Dopo aver letto *Lettera a una professoressa* di don Milani, aver fatto un percorso di riflessione, analizzando l'esperienza di una scuola alternativa e inclusiva come quella di Barbiana, ogni studente ha espresso fantasie, creatività e desideri ironici e surreali, con una frase semiseria. Tutte le frasi sono state poi assemblate e intervallate da episodi tratti dalla *Lettera a una professoressa* e da *Pancreas – trapianto del libro Cuore* di Giobbe Covatta.

### ROSSO MALPELO

**Cartella:** Laboratori di intere classi

[video: 2018 Rosso Malpelo - 1B, 1BS ]

Il secondo laboratorio di *Matèteatro* coinvolge le classi 1<sup>^</sup>B e 1<sup>^</sup>BS nella messinscena della novella di Verga *Rosso Malpelo*. Il risultato è una sintesi significativa e molto commovente del testo, che vede gli studenti particolarmente coinvolti.

I due laboratori vengono rappresentati davanti al pubblico esterno la sera del 31 maggio 2018.

### IL GIARDINO DEI GIUSTI

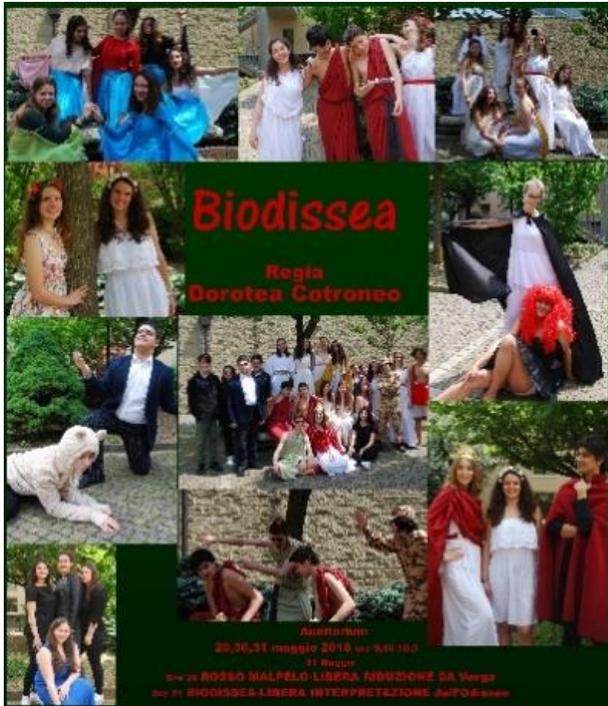
[video: 2018 Il giardino dei Giusti, 2DS]

Con la classe 2<sup>^</sup>DS, invece, *Matèteatro*, in collaborazione con la prof.ssa Cristina Finessi, partecipa al concorso “Adotta un Giusto, 2017-2018” con un laboratorio che riceve la menzione speciale per “un lavoro vario e articolato, che illustra le azioni dei Giusti anche con disegni significativi”.

## BIODISSEA

[video: 2018 Biodissea]

Il laboratorio pomeridiano è intanto impegnato nella messinscena di una parodia dell'*Odissea*, liberamente ispirata all'*Odissea* di Omero, con una commistione di discipline artistiche diverse (danza, musica, canto, recitazione) e intitolata *Biodissea*, perché il protagonista Odisseo viene sdoppiato tra due attori, che, per altro, cambiano nelle diverse rappresentazioni. Ma il titolo gioca ovviamente e ironicamente anche sul prefisso bio-. Lo spettacolo risulta una strampalata rievocazione del poema omerico molto divertente.



### BIODISSEA AL FESTIVAL DI TEATRO SCOLASTICO

[video: 2018 Festival di teatro scolastico organizzato da Matèteatro - 13 aprile]

La prima rappresentazione della *Biodissea*, in forma ridotta, è quella nell'ambito del Festival organizzato da *Matèteatro* in collaborazione col Liceo *Mascheroni*, a cui il laboratorio di teatro partecipa di diritto in quanto scuola promotrice, mentre gli altri due laboratori teatrali sono selezionati tra le scuole di diverse città lombarde, come spiega nel video Alessandra Ingoglia di *Matèteatro*.

La *Biodissea* viene poi completata per essere rappresentata alla fine di maggio davanti alle classi del Liceo aderenti all'iniziativa e il 31 maggio sera al pubblico esterno.

## CARMEN SHOW

[video: 2018 - Carmen show - 1F - Teatro Sociale Di Como]

Su proposta del Teatro Sociale di Como, la 1<sup>^</sup>F partecipa all'opera lirica *Carmen show*, in cui gli studenti vengono accolti sul palco e partecipano attivamente alla messinscena. È un'esperienza fuori dal comune, in cui i ragazzi si trovano in scena con attori professionisti e cantanti lirici.

L'esperienza del Laboratorio di teatro del Liceo *Mascheroni* si conclude così, dopo ben 15 anni di ininterrotta attività.

## APPENDICE

Riporto gli elenchi degli studenti partecipanti al laboratorio di teatro pomeridiano, eccetto quello relativo allo spettacolo l'*Arca impazzita*, riportato nel testo.

### Elenco degli studenti della II D partecipanti allo spettacolo **VOCI NEL VENTO 2003**

Marco Artina ( <i>pianoforte</i> )	Roberto Dubbini	Paolo Marra ( <i>basso</i> )	Caterina Palumbo ( <i>danza</i> )
Chiara Baggi	Chiara Giannattasio	Ilaria Mattioli	Flavia Pellegrinelli
Roberto Bertacchi	Luca Giupponi ( <i>batteria</i> )	Mauro Moioli ( <i>clarinetto</i> )	Marco Pizio
Maria Luigia Bonaschi	Elena Iengo ( <i>danza</i> )	Marta Musitelli	Davide Zambaiti
Viviana Bonazzi	Alessandro Lussana Spini	Luca Norbis ( <i>chitarra</i> )	Marta Zanchi
Elio Canini	Chiara Macchioni	Thomas Pagani	

### Elenco dei partecipanti al concorso **GRIFO D'ORO**

I D	III D	
Eleonora Bono	Marco Artina	Luca Norbis
Ottavia Bruletti	Luca Giupponi	Thomas Pagani
Silvia Dordi	Elena Iengo	Caterina Pilar Palumbo
Cristiana Licini	Chiara Macchioni	Marco Pizio
Alice Rota	Paolo Marra	Tecnico: Cristina Algisi

### Elenco dei partecipanti alla premiazione di **VOCI NEL VENTO A ROMA NEL 2005**

<p><b>VOCI RECITANTI:</b> Marco Artina, Eleonora Bono, Ottavia Bruletti, Silvia Dordi, Cristiana Licini, Luca Giupponi, Chiara Macchioni, Paolo Marra, Luca Norbis, Thomas Pagani, Marco Pizio, Alice Rota</p> <p><b>MUSICISTI:</b> Marco Artina (<i>pianoforte</i>) , Luca Giupponi (<i>batteria</i>) , Paolo Marra (<i>basso</i>) , Luca Norbis (<i>chitarra</i>) , Thomas Pagani (<i>chitarra</i>)</p> <p><b>VOCE SOLISTA:</b> Thomas Pagani</p> <p><b>BALLERINI:</b> Elena Iengo, Elisa Maffiuletti, Caterina Pilar Palumbo, Marco Artina, Paolo Marra, Luca Norbis</p> <p><b>COSTUMISTE:</b> Ottavia Bruletti, Silvia Dordi</p> <p><b>COREOGRAFIE E SCELTE MUSICALI:</b> Marco Artina, Elena Iengo, Caterina Pilar Palumbo</p> <p><b>SCENOGRAFIE:</b> M. Luisa Bonaschi, Viviana Bonazzi, Flavia Pellegrinelli, Vilma Pisoni</p> <p><b>TRUCCO:</b> Marta Zanchi</p> <p><b>CONSOLLE:</b> Cristina Algisi, Ferdinando Bettoni, Elio Canini, Carlo Pietropaolo</p> <p><b>REGIA:</b> Dorotea Cotroneo</p> <p><b>QUADRI</b> di Egidio Cotroneo, per gentile concessione dell'autore</p> <p><b>FOTOGRAFIE</b> dei campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau</p> <p><b>RIPRESE E MONTAGGIO:</b> Giambattista Moroni</p>
--

## IL RE MUORE

### PERSONAGGI E INTERPRETI

BÉRENGER I, il re – Margherita Scalise

LA REGINA MARGUERITE, prima moglie del re Bérenger I – Maria Cavadini

LA REGINA MARIE, seconda moglie del re Bérenger I – Alessandro Mauri

IL MEDICO e BOIA – Alessandro Menghini

IL BATTERIOLOGO – Antonio Zardini

L'ASTROLOGO e CHIRURGO – Sara Roncelli

JULIETTE, dama di compagnia, cameriera e infermiera di Marguerite – Sara Tarawneh

PAULETTE, dama di compagnia, cameriera e infermiera di Marie – Sara Tarawneh

GUARDIA – Francesca Rossi

IL CANTASTORIE – Sofia Ronchi

IL POMPIERE – Paolo Rumi

LA SIGNORA SMITH – Francesca Frecassetti

IL SIGNOR SMITH – Fabio Sarti

CORO DI SOLDATI – Paolo Campanelli, Riccardo Carrara, Stefano Masserini, Paolo Rumi

CORO DELLA CORTE – Irene Invernizzi, Sara Pesenti, Valeria Tacchi

CORO DI PROSTITUTE – Diletta Camponovo, Ashia Del Vecchio, Francesca Granata, Sara Filangeri, Maria Marino

ALLE CHITARRE – Fabio Benedetti, Lorenzo Boffelli, Andrea Seminara

SCENOGRAFIE – Cristina Lego, Alessandra Lorenzi

COSTUMI – Stefania Rasile, Valeria Tacchi

REGIA – Dorotea Cotroneo, Maria Teresa Galati, Alessandra Ingoglia

BRANI MUSICALI da

Claude Debussy, *La boîte à joujoux*  
 Igor Stravinskij, *L'uccello di fuoco*  
 Shakira, *She's Wolf*  
 Lady Gaga, *Bad Romance*  
 Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sogno di una notte di mezza estate*  
 Fabrizio De Andrè, *Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers*  
 Claude Debussy, *Preludio di un pomeriggio di un fauno*  
 AC/DC, *Highway to Hell*

**AMORE E PSYCHE**

PERSONAGGI	INTERPRETI
Psyche	Margherita Scalise
Amore	Alessandro Menghini
Venere	Maria Cavadini
Vecchina narratrice, sacerdotessa, corteo	Cinzia Perotti
Sorella A	Sara Roncelli
Sorella B	Francesca Frecassetti
Mercurio, gabbiano, Cerbero	Paolo Rumi
Atena, sacerdotessa, corteo	Martina Ghezzi
Regina, Cerere, Proserpina	Valeria Tacchi
Giunone, Consuetudine	Giulia Tespili
Re, Pan, asinaio zoppo	Paolo Marconi
Zefiro, Caronte, Giove	Alessandro Mauri
Apollo	Fabio Sarti
Ballerine, sacerdotesse, ancelle	Irene Briarava, Laura Crescente, Anna Merlo, Miriam Grimaldi, Elena Pedrini
Flauto, Eco	Barbara Cadei
Cantante, ancella	Sara Algeri
Pianoforte	Andrea Olivo
Coreografie	Barbara Giupponi
Scenografie	Giulia Beltrami, Marta Tasso
Immagini	Giulia De Nicola
Luci	Lorenzo Locatelli, Beatrice Bettoni
Riprese video	Giacomo Guerci
Addette ai camerini	Cassandra e Francesca Accetta
Costumi	Maria Cavadini, Valeria Tacchi, Martina Ghezzi, Barbara Cadei
Regia	Dorotea Cotroneo, Matèteatro

Si ringraziano

- per i costumi le signore: Lina Loglio, Annalisa Mascheretti, Rosaria Savoldi e la professoressa Cristina Bigatti
- per la canzone *Venere* il maestro Marco Valli

**SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**

**PERSONAGGI E INTERPRETI**

personaggi alla corte di Atene

Ippolita, regina delle Amazzoni, promessa a Teseo - Francesca Frecassetti  
 Egeo, padre di Ermia - Andrea Olivo  
 Ermia, figlia di Egeo, innamorata di Lisandro - Valeria Tacchi  
 Lisandro, innamorato di Ermia - Paolo Marconi  
 Demetrio, innamorato respinto di Ermia - Alessandro Menghini  
 Elena, innamorata di Demetrio - Laura Ferrari  
 Filostrato, maestro delle feste alla corte del duca - Priscilla Greggio  
 artigiani e personaggi della tragedia di *Piramo e Tisbe*  
 Cotogna/impresario, falegname - Martina Ghezzi  
 Conforto / leone, stipettaio - Alessandro Mauri  
 Bottone / Piramo, tessitore - Paolo Rumi  
 Flauto / Tisbe, aggiustatore di mantici - Tommaso Eynard  
 Nasone / muro, calderaio - Giulia Beltrami  
 Il lanca / madre di Tisbe, sarta - Giulia Tespili  
 Chiardiluna - Laura Crescente

i signori del bosco

Oberon, re degli elfi - Simone Gallarati  
 Titania, regina delle fate - Sara Roncelli  
 Puck, folletto-monello - Margherita Scalise

fate

Irene Briarava  
Laura Colleoni  
Laura Crescente  
Silvia Gamba  
Danae Giavazzi  
Marta Magnani  
Anna Merlo  
Elena Pedrini

elfi

Ragnatela - Silvia Granelli  
Grandisenape - Elisa Senni  
*Fiordipisello* - Camilla Balduzzi  
Sofia Giorgi  
Chiara Ambrosini  
Nicole Serra  
Chiara De Iseppi

#### MUSICISTI

Andrea Olivo (pianoforte)  
Camilla Di Pilato (fagotto)  
Miriam Colombo (tromba)  
Sara Algeri, Giulia De Nicola (cantanti)

#### IN CABINA REGIA

Miriam Colombo

#### COREOGRAFIE

Barbara Giupponi

#### SCENOGRAFIE

Raffaella D'Ambrogi

#### COSTUMI

Raffaella D'Ambrogi, Valeria Tacchi

#### REGIA

Dorotea Cotroneo, Maria Teresa Galati, Alessandra Ingoglia

#### BRANI MUSICALI

da

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sogno di una notte di mezza estate*  
Telemann, *Sonata in Fa m* (duetto piano-fagotto)  
Bach, *Aria sulla quarta corda*  
Dukas, *L'apprendista stregone*  
Einaudi, *Nuvole bianche*  
Gualazzi, *Reality and fantasy*  
Rafferty, *Guarda che Luna*

#### LA TRAMA... secondo noi

L'opera fonde personaggi del mito, come Teseo, la regina delle Amazzoni, Ippolita, ed Egeo, personaggi fiabeschi, come Oberon, re degli elfi, e Titania, regina delle fate, e rozzi artigiani che pretendono di costituire una compagnia teatrale per offrire al duca di Atene Teseo la rappresentazione della tragedia di Piramo e Tisbe.

Ad Ippolita, in attesa del promesso sposo Teseo, si presenta Egeo che vuol dare in moglie al giovane Demetrio la figlia Ermia, la quale però, fidanzata con Lisandro, fugge con lui nel bosco. Qui sono inseguiti da Demetrio, seguito a sua volta da Elena, amica di Ermia, innamorata di lui.

Nel bosco giunge anche la compagnia degli artigiani, guidati dall'impresaria per organizzare le prove del loro spettacolo. Ma nel bosco dominano Oberon e Titania, amanti e nemici che litigano per un giovinetto allevato da Titania che Oberon vuol fare suo paggio. Oberon si fa portare dal folletto Puck un fiore magico con cui fa innamorare Titania di un artigiano-attore trasformato in testa d'asino da Puck. Ma Puck trasforma anche, col suo filtro d'amore, i sentimenti di Demetrio e Lisandro che si innamorano entrambi di Elena. Oberon riporta la pace tra le due coppie e gli artigiani possono presentare alla corte del duca la loro tragedia, trasformata involontariamente in farsa.

#### MOLTO RUMORE PER NULLA

#### PERSONAGGI E INTERPRETI

##### Il padrone di casa e la sua famiglia

**Leonato**, governatore di Messina, padre di Hero e zio di Beatrice – **Martina Ghezzi**

**Antonio**, fratello anziano di Leonato, zio di Hero e Betatrice – **Laura Ferrari**

**Hero**, figlia di Leonato, innamorata di Claudio – **Valeria Tacchi**

**Beatrice**, cugina di Hero, nemica e innamorata di Benedetto – **Margherita Scalise**

##### Al servizio di Leonato

**Orsola**, cameriera di Hero – **Giulia Callari**

**Margaret**, cameriera di Hero – **Martina Auzino**  
**Elsa**, cameriera di Hero – **Alessandra Dubbini**  
**Baldassarre**, soprano – **Erica Artina**  
**Menestrello**, chitarrista – **Luca Ruggeri**  
**Cantante** - **Sara Algeri**  
**Messaggeri** – **Leonardo Arzuffi**  
**Alessandro Del Gobbo**  
**Alessandra Dubbini**

**Ospiti al palazzo di Leonato a Messina**

**Don Pedro**, principe di Aragona – **Daniele Villa**  
**Don Juan**, fratello bastardo di don Pedro, **Priscilla Greggio**  
**Claudio**, giovane signore di Firenze, compagno di Don Pedro – **Alessandro Menghini**  
**Benedetto**, giovane nobile di Padova, compagno d'armi di Claudio – **Simone Gallarati**  
**Uomini al servizio di Don Giovanni**

**Corrado** – **Valeria Caroli**  
**Corrada**, compagna di Corrado – **Benedetta Ferretti**  
**Borraccia** – **Giovanni Ferrari**  
**Borraccio**, compagno di Borraccia – **Michele Franceschini**

**Guardie al servizio di Leonato**

**Sanguinello**, bargello – **Paolo Rumi**  
**Crescione**, vice di Sanguinello – **Sami Bechrouri**  
**Sorba**, prima guardia – **Mattia Moleri**  
**Carbone**, guardia siciliana – **Ilaria Buccisano**  
**Focaccia**, guardia sarda – **Margot Serra**  
**Scrivano** – **Ester Valeceschini**

**Alle nozze**

**Frate** – **Mario Piccinelli**  
**Aiuto frate** – **Simona Piazza**

**Ballerine**

**Ester Valceschini**  
**Laura Arens Gasparetti**  
**Maya Nappée**  
**Giulia Benedetta Remuzzi**

**Alle Luci**

**Paolo Trussardi**  
**Filippo Tacchini**

**Addetta ai Costumi e alle Scenografie**

**Francesca Maya Accetta**

**In Cabina Regia**

**Miriam Colombo**  
**Federica Vajana**

**COREOGRAFIE**

**Marisa Velasco**

**SCENOGRAFIE**

**Raffaella D'Ambrogi**

**COSTUMI**

**Raffaella D'Ambrogi**

**REGIA**

**Dorotea Cotroneo, Maria Teresa Galati**

## BRANI MUSICALI

da

Giuseppe Verdi, *Coro degli zingari*  
Giovanni Battista Pergolesi, *Mio stizzoso*  
Pierre Francisque Caroubel, *Pavana di Spagna*  
Pierre Francisque Caroubel, *Courante*  
Giorgio Mainerio, *Ungaresca, saltarello*  
Anonymous, *La bourgée*  
Giorgio Mainerio, *Schiarazule Marazula*  
Valentin Haussmann, *Catkantei*  
The blues brothers, *Everybody needs somebody to love*

## I LUOGHI

Messina, al tempo della dominazione spagnola. Palazzo e giardino del governatore.

## LA TRAMA... secondo noi

Due coppie diverse intrecciano i loro destini: Hero, la figlia del governatore di Messina, si innamora del giovane Claudio, ospite del padre, al seguito di don Pedro. La cugina Beatrice, invece, preferisce punzecchiare un altro ospite, Benedetto, che risponde per le rime, finché un tranello, ordito alle loro spalle dagli amici, spinge i due giovani scanzonati e beffardi a scoprire che in realtà sono attratti l'uno dall'altra.

Ma una losca trama del fratello bastardo di don Pedro, don Juan, una figura tenebrosa e malvagia, fa credere a Claudio che la dolce Hero in realtà lo tradisce. Il giovane è subito pronto a svergognare e ripudiare la povera ragazza proprio sull'altare, il giorno del loro matrimonio.

Solo quando i seguaci di don Juan, beccati dalle strambe guardie al servizio del governatore, rivelano di aver tratto in inganno Claudio, Hero, che tutti credevano ormai morta, può andare sposa a Claudio.

## I GIGANTI DELLA MONTAGNA

Personaggi	Interpreti
<b>Compagnia della contessa</b>	
Ilse	Martina Ghezzi
Voce di Ilse	Benedetta Biffi
Il conte	Giacomo Colombo
Diamante 1	Valeria Tacchi
Diamante 2	Giulia Callari
Cromo	Mattia Moleri
Lumachi	Andrea Garini
Spizzi	Nicola Morandi
Battaglia 1	Francesco Buttirioni
Battaglia 2	Sebastiano Goggia
Sacerdote	Mario Piccinelli
<b>Gli Scalognati</b>	
Cotrone	Simone Gallarati
Il nano Quacqueo	Daniele Ghilardi
Duccio	Pietro Ferrara
Doccia	Antonio Previtali
La Sgricia 1	Noemi Brigenti
La Sgricia 2	Erica Artina
Milordino	Paolo Rumi
Milordina	Martina Auzino
Mara Mara la Scozzese	Valeria Caroli
Maddalena	Margot Serra
Donne, Madri, Voci	Selene Baldassarri, Bianca Crippa

## Ballerini

Angelo Centuno Erica Artina

Fantocci, apparizioni, la centuria di angeli:

Laura Arens, Selene Baldassarri, Giulia Boffelli, Bianca Crippa, Pietro Ferrara, Giovanni Ferrari, Michele Franceschini, Antonio Previtali, Margot Serra

**In cabina regia:** Alessandra Dubbini, Lorenzo Battisti

**Alle luci:** Alessandro Pansini

**Al pianoforte:** Martina Ghezzi

**Scelte musicali:** Marisa Velasco, Erica Artina

## Musiche

Dinastia *Chi gliel'ho fa fare*  
Luciano Berio (solista Sussane Abbuehl) , *La Fiolairé*  
Rosa Balistreri (cantante Rita Botto) , *Curri, cavaddu miu*  
Giuseppe Verdi, *Lamento della vergine*  
Claude Debussy, *Petite Pièce*  
Rodgers-Hart (tromba Chet Baker) , *Little Girl Blue*  
Max Roach e Cecil, Taylor *Presentation*  
Charles Mingus, *The Clown*  
Claudio Monteverdi, *La ninfa*  
Claude Debussy, *Très modéré*  
Igor Stravinskij, *Le sacrifice*  
Vinicio Capossela, *Di cosa si tratta*

## Poesie di Peppino Impastato

*Appartiene al tuo sorriso*  
*Lunga è la notte*

<i>Coreografa</i>	<b>Marisa Velasco</b>
<i>Maestra di recitazione</i>	<b>Maria Teresa Galati</b>
<i>Regia</i>	<b>Dorotea Cotroneo</b>

## I nostri Giganti della montagna

*I giganti della montagna* è l'ultimo dramma di Pirandello, rimasto incompiuto perché improvvisamente lo scrittore, premio Nobel nel 1934, si ammalò di polmonite e in pochissimi giorni morì, il 10 dicembre del 1936. Ebbe appena il tempo di raccontare al figlio il finale che aveva ideato per l'opera. La messinscena dei *Giganti* necessita perciò sempre di una soluzione originale per interpretare un finale non scritto.

La storia si svolge in un «luogo del mito, la villa della Scalogna, separata e isolata dal mondo dove il mago Cotrone e altri dimissionari della vita si dedicano a pratiche magiche ed estetiche di tipo surrealistico facendo riemergere il mondo dell'inconscio». Sulla villa incombe «la montagna dove abitano i Giganti insensibili all'arte e dediti solo alla guerra, agli affari e a ciclopiche costruzioni» (Luperini, Cataldi, Macchiani) . I giganti rappresentano dunque il potere ostile all'arte e alla bellezza, che per Pirandello poteva incarnarsi nel fascismo; noi, invece, abbiamo preferito dargli il volto della mafia.

Quando alla villa arriva la compagnia di un'attrice, Ilse, che porta sulle scene il dramma scritto per lei da un poeta, abbiamo immaginato, senza mai nominarlo, che quel poeta potesse essere rappresentato da Peppino Impastato e ne abbiamo inserito alcune poesie nel copione. Ucciso dalla mafia, egli vive nel ricordo di Ilse, che si ostina a rappresentare le sue opere davanti al pubblico reso ostile dalle intimidazioni mafiose. Decisa a combattere in nome di lui, malgrado Cotrone cerchi di convincerla a recitare solo per loro alla Scalogna, Ilse affronta il potere dei Giganti e si avvia, seguita dai suoi compagni, alla montagna, dove non avrà scampo.

## LISISTRATA

### Personaggi e interpreti

Lisistrata - Giulia Callari  
Leucò - Noemi Brigenti  
Cleonice in dialetto napoletano - Luca Boccagno  
Mirrina - Martina Ghezzi  
Vecchio1 in dialetto romanesco - Francesco Buttironi  
Vecchio 2 in dialetto romanesco - Giovanni Ferrari  
Stratillide con accento inglese - Bianca Crippa  
Lampitò - Irene Balbi  
Rodippe con accento francese - Benedetta Biffi  
Misulfata 1 - Elena Bonacina  
Misulfata 2 - Laura Rondi  
Commissario - Gianmario Bombardieri  
Guardia 1 - Pietro Ferrara  
Guardia 2 - Michele Franceschini  
Cinesia - Sebastiano Goggia  
Bambino - Giuseppe Luigi Pietr Castellucci  
Donna-desiderio - Benedetta Biffi  
Araldo con accento russo - Andrea Garini  
I° Ambasciatore Spartano in dialetto bergamasco - Filippo Baldi  
II° Ambasciatore Spartano - Riccardo Foglieni  
I° Ambasciatore Ateniese - Lorenzo Facchetti  
II° Ambasciatore Ateniese con accento sardo - Pietro Ferrara  
La Pace - Antonio Previtali

Chitarra - Michele Lanzi  
Violino - Sofia Ravasio  
Kukulele - Benedetta Biffi  
Canto - Benedetta Biffi e Sebastiano Goggia  
Danza - Irene Balbi e Benedetta Biffi

REGIA  
DOROTEA COTRONEO

#### **Musiche**

*Yankee Doodle*  
Ludwig van Beethoven, *Quinta Sinfonia*  
Kansas Joe Mc Coy, *Roger Rabbit (Why don't you do right)*  
Paul Dukas, *L'apprendista stregone*  
Klaus Badelt e Jarrad Radnich, *He's pirate*  
Wim Mertens, *Close cover*  
Johannes Brahms, *Ninna nanna*  
*Bandiera rossa*  
Renato Carosone, *Sarracino*  
Fryderyk Chopin, *Fantasia impromptu*  
Ludwig van Beethoven, *Nona Sinfonia (Inno alla gioia)*

#### **Presentazione Lisistrata**

411 a.C.: da vent'anni la Grecia è sconvolta da una guerra che coinvolge tutte le *poleis* greche, alleate con Atene o con Sparta che si contendono il dominio sull'intera penisola. La situazione è drammatica e la guerra non accenna a finire. La popolazione è stremata e gli intellettuali si fanno portavoce del malcontento popolare proponendo soluzioni assai diverse, a volte utopiche come quella che Aristofane, il più grande commediografo greco, prospetta nella Lisistrata.

Le donne non ne possono più di perdere mariti e figli in guerra e una di esse, Lisistrata, ha allora un'idea geniale: tutte le donne si coalizzano in uno sciopero molto ... femminile e assai penoso per i mariti. Cercheranno di resistere fino alla pace. Ce la faranno? Lo vedremo!

Le situazioni che vedrete sono un po' osé, forse troppo? Ma certamente saranno molto esilaranti. E se qualcuno si chiedesse perché i personaggi parlano dialetti diversi, è bene ricordare che anche i greci ne parlavano quattro o cinque.

Se invece qualcuno si chiedesse perché quest'anno i costumi sono meno preziosi, le scenografie più semplici e le danze meno elaborate rispetto agli altri anni, gli risponderemmo che quest'anno siamo rimasti soli, privi di esperti e collaboratori.

#### **PROMESSI SPOSI IN CERCA D'AUTORE**

##### **PERSONAGGI E INTERPRETI in ordine di apparizione**

Manzoni	ANDREA GARINI
Croce, Nibbio	LUCA BOCCAGNO
Abbondio	MICHELE FRANCESCHINI
Griso	ALEXANDER GUADAGNIN
Bravo	GIUSEPPE LUIGI PIETRO CASTELLUCCI
Perpetua	IRENE BALBI
Renzo	GIANMARIO BOMBARDIERI
Lucia	NOEMI BRIGENTI
Agnese	LETIZIA SIGNORELLI
Azzeccagarbugli	GIOVANNI FERRARI
Don Rodrigo	LUCREZIA VALENTINI
Fra Cristoforo	ANTONIO PREVITALI
Gervaso	LORENZO VENTURA
Tonio	LORENZO FACOETTI
Ferrante	GIORGIO MILESI
Prassede	BIANCA CRIPPA
Gertrude	BENEDETTA BIFFI
Egidio	FILIPPO BALDI
Cardinale Borromeo	ANTONIO PREVITALI
Innominato	LEONARDO LENZI
Serva innominato	FRANCESCA ISABEL RONDI
Moglie del sarto	CERIBELLI MICHELA

##### **Infermiere**

MIRIANA GUARNACCIA  
SUSANNA PARAVISI

##### **Capponi**

SIMONA GIRALDI  
MIRIANA GUARNACCIA

INES NUSHI  
SUSANNA PARAVISI

**Voci recitanti (poesie)**

LUCA BOCCAGNO  
CATERINA CADEI  
GLORIA FINAZZI  
SIMONA GIRALDI  
MIRIANA GUARNACCIA  
FEDERICA MANARESI  
ELEONORA GIULIA PAGANO  
INES NUSHI  
SUSANNA PARAVISI  
CAMILLA PASINI  
ISABEL FRANCESCA RONDI

**Suore**

CAMILLA PASINI  
SIMONA GIRALDI  
INES NUSHI  
GLORIA FINAZZI

**Folla e appestati**

LUCREZIA VALENTINI e CATERINA CADEI (paninoteca)  
ALEXANDER BETTONAGLI  
GIUSEPPE LUIGI PIETRO CASTELLUCCI  
MICHELA CERIBELLI  
LORENZO FACOETTI  
GLORIA FINAZZI  
SIMONA GIRALDI  
ALEXANDER GUADAGNIN  
FEDERICA MANARESI  
INES NUSHI  
ELEONORA GIULIA PAGANO  
SUSANNA PARAVISI  
CAMILLA PASINI  
FRANCESCA ISABEL RONDI  
LORENZO VENTURA

**Alabardieri**

LUCA BOCCAGNO (capitano)  
LORENZO FACOETTI  
LORENZO VENTURA

**Lanzichenecchi:**

FILIPPO BALDI  
ALEXANDER BETTONAGLI  
GIUSEPPE LUIGI PIETRO CASTELLUCCI  
MICHELE FRANCESCHINI  
LEONARDO LENZI  
ANTONIO PREVITALI  
LORENZO VENTURA  
ALEXANDER GUADAGNIN

**Pianoforte**

GIUSEPPE MORALE

**Voce Solista**

CLAUDIA DE NICOLA

**Ballerine**

FRANCESCA ISABEL RONDI  
LETIZIA SIGNORELLI

**Scenografie**

LUCREZIA VALENTINI

**Costumi**

Signora TERESA BERTOCCHI

**Si ringraziano per la cortese collaborazione:**

Prof. CESARE FRUGIUELE

Prof.ssa ALESSANDRA GARIBALDI

Prof.ssa AURORA SCARPELLINI

Ingegnere DAVIDE DE NICOLA

**Regia**

DOROTEA COTRONEO

**Presentazione**

Spero che dimenticherete lo spettacolo quando leggerete *I promessi sposi*, perché i nostri personaggi sono decisamente diversi. Quindi resettate tutto.

Innanzitutto la messinscena è un esempio di metateatro, di teatro nel teatro. Infatti si rappresenta il tentativo fallimentare di Manzoni di mettere in scena il romanzo, coadiuvato dal critico, vissuto in verità quasi cento anni dopo, Benedetto Croce. Vedrete che Manzoni recita con un marcato accento fiorentino, perché il suo romanzo, i suoi panni, come diceva lui, li ha sciacquati in Arno.

Prima scena: i bravi, gli scagnozzi di don Rodrigo, un signorotto locale, vietano a don Abbondio, il curato del paesello sul lago di Como, di celebrare le nozze di Renzo e Lucia, perché don Rodrigo, per una scommessa, vuole prendersi Lucia. Don Abbondio sconvolto torna in canonica, dove Perpetua, la sua governante zitella, gli ha preparato la cena. Ma arriva Renzo pronto per il matrimonio e il curato comincia a trovare scuse, in latino, per rimandare il matrimonio. Agnese, la madre di Lucia, propone allora al ragazzo di consultare l'avvocato Azzecagarbugli, portandogli come compenso quattro capponi. In realtà l'avvocato è un disonesto imbrogliatore. Intanto da don Rodrigo arriva fra Cristoforo, il confessore di Lucia, che cerca di convincere il signorotto a lasciare in pace la ragazza. I due giovani promessi tentano un matrimonio a sorpresa, ma falliscono e sono costretti a scappare attraversando il lago. Le poesie che sentirete recitare sono brani di Dante, Foscolo e Manzoni. Lucia arriva a Monza presso la monaca Gertrude, che, con l'amante Egidio, ha ucciso una novizia. Renzo invece a Milano trova la città in tumulto: il popolo, affamato dalla carestia, assalta i forni. Renzo, coinvolto nella rivolta, è costretto ad attraversare l'Adda per scappare agli sbirri. Lucia invece viene rapita da un potente gentiluomo crudelissimo, di cui si tace il nome. In preda al panico la ragazza fa voto di verginità. L'innominato, tuttavia, è colto da una crisi religiosa e si converte, soprattutto dopo aver parlato col cardinale Federigo Borromeo. Il cardinale affida Lucia a una gentildonna, donna Prassede, moglie di don Ferrante, uno studioso, in realtà non troppo in senna. Arrivano i lanzichenecchi, soldati imperiali, che fanno razzia nel paese e portano anche la peste. Lo stesso don Rodrigo si ammala e muore. Così i due giovani possono finalmente sposarsi.

La prima canzone che sentirete è stata scritta da Paolo e Francesco e le altre da Claudia, le maschere sono state ideate dalla prof.ssa Aurora Scarpellini e realizzate con l'aiuto delle stesse ragazze che le indossano. Le scenografie sono state ideate dal prof. Frugiuele e realizzate da Lucrezia, mentre Giuseppe, soprannominato Chopin, ha scelto le musiche e ce le farà ascoltare.

Alcune scene, come quelle di don Ferrante e donna Prassede, del cardinale, alcune di Renzo e Lucia, sono state scritte dagli stessi attori che le interpretano.

**RINGRAZIAMENTI**

Voglio ringraziare di cuore innanzitutto l'ing. De Nicola, Presidente del Consiglio di Istituto, che oggi ha ripreso ancora una volta lo spettacolo e molto gentilmente ci fornirà il dvd, come fa da anni con grande cortesia. Ringrazio il dirigente per la sua disponibilità, i tecnici e il personale dell'istituto per la loro pazienza. I bellissimi costumi sono stati creati dalla signora Teresa Bertocchi, che la scuola e io personalmente vogliamo ringraziare di cuore.

Un grazie naturalmente agli studenti per il loro impegno.

**LA CITTÀ DEGLI UCCELLI**

Adattamento da Aristofane di Luca Baggi

<b>PERSONAGGI</b>	<b>INTERPRETI</b>
<b>GIOVANI IN FUGA</b>	
Pistetera	Benedetta Biffi
Evelpidide	Bianca Crippa
Evelpide	Antonio Previtali
Giovane romano	Michele Franceschini
Giovane siciliano	Lorenzo Facoetti
Giovani milanesi	Caterina Bonacina
Giovane bergamasca	Raffaella Belloli
Giovani napoletani	Arianna Algeri
	Emma Rota
	Chiara Mariani
	Luca Boccagno
Upupa	Giorgio Milesi
Servo di Upupa	Matteo Masolini
Cornacchia e capo-coro uccelli	Lucrezia Valentini

CORO DEGLI UCCELLI	Alexander Guadagnin Anna Caldieraro Caterina Cadei Edith Spreti Eleonora Pagano Ines Nushi Lucrezia Valentini Margherita Gancio
CORROTTI	Alexander Guadagnin
Donald Trump	Caterina Ferri
Poeta (intellettuale serva del potere)	Camilla Pasini
Venditore di oracoli	Miluna Zanga
Ispettore (Equitalia)	Ines Nushi
Venditore di decreti (parlamentare)	Ayoub Bellouali
Araldo (giornalista)	Michela Ceribelli
Parricida (arrivista ed evasore)	Simona Giraldi
Metone (matematico comunista)	Luca Boccagno
Evasore fiscale	Filippo Candotti
Scafista	Luca Boccagno
Prometeo	Alexander Guadagnin
Messaggeri	Edith Spreti
Cameriera	Camilla Pasini
DEI	
Iride e Regina	Eleonora Pagano
Poseidone	Giuseppe Castellucci
Eracle	Alexander Bettonagli
Triballo	Filippo Candotti
Cantanti	Claudia de Nicola Lisa Sanchioni
Arpa	Sara Plebani
Tecnici di regia	Anna Moschen
REGIA	Dorotea Cotroneo

### Sinossi

Pistetera, fuggita da un marito che si disinteressava a lei, Evelpedide ed Evelopide sono giovani che non hanno di fronte altra scelta se non abbandonare la Magna Graecia per sopravvivere. Nonostante l'istruzione sia diffusa e di alto livello, è difficile trovare un impiego e il costo della vita è insostenibile nella colonia ateniese: le tasse sono alte e la burocrazia è complessa, la politica è corrotta e inconcludente e non si può fare affidamento sulla giustizia, paralizzata dai lunghi tempi di risoluzione dei processi.

Nel loro viaggio verso i confini con la Gallia, una terra che, seppur meno progredita, promette una vita più semplice e occasioni sicure, i due incontrano tanti giovani che, come loro, si dirigono verso i confini.

Giunti presso "Ventimiglia", il gruppo cerca Upupa, un uomo divenuto uccello, che li informa di un contingente di Galli bellicosi in attesa dei migranti lungo il confine. I Galli, infatti, sono ostili alle colonie greche per via dell'emigrazione che in breve tempo è divenuta incontrollata.

Upupa rivela poi come è diventato un uccello: stanco dell'ipocrisia e della corruzione, ha chiesto agli dei di ricevere una nuova forma, una vita più semplice fatta di piaceri immediati. Nonostante ciò, Upupa si è sempre trovato a contatto con gli uomini e non ha perso il suo interesse: per questo motivo accoglie i giovani.

Pistetera ha un colpo di genio: perché Upupa, a metà tra il regno degli uccelli e quello degli uomini, non fonda una città nel cielo, regolata dagli uccelli? L'idea ravviva lo spirito di Upupa, che con rinnovata passione per la politica chiama a raccolta tutti gli uccelli.

Gli uccelli sono dapprima ostili: che senso ha imbarcarsi in una simile impresa, quando si prospettano per loro solo fatiche e una rinuncia alla loro condizione priva di problemi?

Per convincerli, Pistetera fa leva sul ruolo di rilievo che occuperebbero nella nuova città: così gli uccelli cedono, avidi di potere. Pistetera espone tutti i dettagli del suo piano: anche gli dei dovranno pagare, perché gli uccelli tratterranno i tributi e i sacrifici degli uomini. In questo modo Pistetera è convinta di sovvertire la politica degenerata della Magna Grecia, ristabilendo un nuovo ordine garantito dagli uccelli, custodi incorruttibili dei cieli.

Incominciano i lavori per edificare la città, cui si impone il nome di Nubicuculia

Ma Nubicuculia non è una città tanto diversa dalle colonie o da Atene, l'unica differenza è che ora Upupa è al vertice di un regno e assume toni da dittatore, mentre gli uccelli sono stati schiavizzati. Entra in scena un messaggero, che avvisa Upupa di una lunga fila di giovani da tutte le terre alle porte di Nubicuculia. Il sovrano ha un'altra idea e prepara "ceste di ali" da distribuire a tutti i ragazzi, che in cambio della cittadinanza celeste dovranno servirlo.

Di fronte a lui, però, vi sono solo approfittatori che cercano in Nubicuculia un modo per giustificare i loro crimini.

L'utopia di Nubicuculia si presenta così nella sua irrealizzabilità: l'affermazione di Upupa è ipocrita e cela l'insicurezza di un sovrano che teme qualunque minaccia che possa destituirlo.

Sempre più spossata, Pistetera viene raggiunta da un messaggero: sono suonati gli allarmi perché un intruso ha varcato le mura. Si tratta di Iride, dea e concubina di Zeus. Upupa la minaccia e la libera solo perché riferisca all'Olimpo della fondazione della città e dell'embargo dei cieli.

Gli dei sono impotenti e non hanno scelta che negoziare un accordo con Upupa, cui viene in aiuto Prometeo. Poco prima dell'incontro con gli dei, infatti, Prometeo svela a Upupa le condizioni a cui deve porre l'accordo.

L'incontro si tiene durante il banchetto e sono presenti Posidone, Eracle e Triballo. Il sovrano di Nubicuculia è chiaro: in cambio del libero accesso ai cieli chiede la folgore di Zeus e la Regina dei Cieli in sposa. Posidone è l'unico a opporsi, perché Eracle cede per fame e Triballo non è in grado di parlare in modo comprensibile.

Immediatamente dopo si tengono le nozze e i giovani si rendono conto che non c'è speranza e abbandonano Nubicuculia per tornare a casa.

#### LA STELLA ESCLUSA e CANTO DEL MIO POPOLO MASSACRATO

Interpreti	Personaggi
15 STUDENTI DI I <sup>^</sup> FS	Comparsa
ROCCHETTI ALICE	pianoforte
CIANCIO MARGHERITA	Signora Della Seta, Dattilografa dei Frank, Rosa
BETTONAGLI ALEXANDER	Pietro, Soldato tedesco
MASOLINI MATTEO	Giorgio Levi, Soldato tedesco
CALDIERARO ANNA	bimba ebrea, Anna Frank, deportata
PASINI CAMILLA	Rosetta bimba, Segretaria dei Frank, Stella
TSIRONAS ARIANNA	Governante Margot
ZANGA MILUNA	Rosetta Loy, Madre di Anna Frank
DE NICOLA CLAUDIA	Cantante
GUADAGNIN ALEXANDER	Giornalista, Soldato tedesco
FACOETTI LORENZO	bullo fascista, Soldato tedesco
BOMBARDIERI GIANMARIO	poesia
BOCCAGNO LUCA	Levi padre
MINETTI VITTORIO	riprese video

#### Ospiti:

Thomas Pagani (chitarra e voce solista)

Luca Norbis (chitarra)

#### Regia

Dorotea Cotroneo

#### BIODISSEA

#### Personaggi

Narratore

#### Interpreti

Antonio Previtali

#### I protagonisti

Odisseo

Lucrezia Valentini

Ulisse

Lorenzo Facoetti

Penelope

Margherita Ciancio

Telemaco

Alexander Guadagnin

Antinoo

Matteo Masolini

Calipso

Alexander Guadagnin

Polifemo

Edoardo Belotti

Ciclope

Alexander Guadagnin

Nausicaa

Camilla Pasini

Circe

Anna Caldieraro

Alcinoo

Alexander Guadagnin

Arete

Margherita Ciancio

Eumeo

Davide Locatelli

Cane Argo

Edoardo Belotti

Euriclea

Margherita Ciancio

#### Gli dei

Atena

Miluna Zanga

Zeus

Lucrezia Valentini

Poseidone

Matteo Masolini

Eolo

Matteo Masolini

Ermes

Margherita Ciancio

Ancelle e Sirene	Chiara Sofia Bertoncini Giorgia Birolini Francesca Boccalatte Benedetta Bosco Elisabetta Federici Giulia Girotti Greta Maywald Eleonora Cortinovis Matilde Zeduri
Compagni e Proci	Tommaso Corio Davide Locatelli Daniele Vezzoli
Poliziotti	Edoardo Belotti Tommaso Corio Davide Locatelli Michela Ceribelli Lucrezia Valentini
Cantante	Claudia De Nicola
Al pianoforte	Giorgia Ronzoni
Alle luci	Nicolò Bartoli Valeria Mamone Davide Santini
In cabina regia	Victoria Teresa Benaglia Anna Ferazzini

Regia  
Dorotea Cotroneo